



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"TOR VERGATA"

**CeSTer**

Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del territorio:  
Beni culturali, ambientali e scienze informatiche

AUTOSTRADA A12  
ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

**Allegato 3: Schede Aree di Rischio - LOTTO 5<sub>a</sub>**

NOVEMBRE 2010



Società Autostrada Tirrenica p.A.

GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE  
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE  
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO E  
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO



Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del Territorio (CeSTer)  
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

Studio di impatto archeologico

Allegato 3: Schede Aree di Rischio – LOTTO 5<sub>a</sub>

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE  
SPECIALISTICA  
Ing. Maurizio Torresi  
Ord. Ingg. Milano N. 16492  
RESPONSABILE UFFICIO AUA

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE  
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE  
Ing. Alessandro Alf  
Ord. Ingg. Milano N. 20015  
COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE TECNICO  
Ing. Maurizio Torresi  
Ord. Ingg. Milano N. 16492  
RESPONSABILE FUNZIONE FSP

RIFERIMENTO ELABORATO							DATA:	REVISIONE	
DIRETTORIO			FILE				NOVEMBRE 2010	n.	data
codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo					
—									
—	121216	10	AUA	089	—				

**spea** Ingegneria  
autostrade europea

ELABORAZIONE  
GRAFICA  
A CURA DI :  
COORDINAMENTO  
STUDIO : Arch. Annalisa Paolone Ord. Arch. di Campobasso N. 118

CONSULENZA  
A CURA DI : CeSTer  
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

IL RESPONSABILE  
UFFICIO/UNITA' Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DI COMMESSA  
Arch. Mario Canato  
Ord. Arch. Venezia N. 1294  
COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO

VISTO DEL COMMITTENTE

VISTO DEL CONCEDENTE



Area di rischio: 5/1

Lotto: 5a

#### Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Capalbio

Località: Fosso di Carige

CTR: 343130/343140

Tav. (formato A3): 164

Uso/i del/i suolo/i: l'area è caratterizzata dall'uso agricolo del suolo

#### Dati e riferimenti bibliografici

#### Stato giuridico/vincoli

#### Analisi fotografie aeree

Nell'area si notano diverse anomalie di origine naturale (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954):

- ✓ 5 macchie circolari
- ✓ 4 zone di interesse
- ✓ 4 tracce
- ✓ 1 traccia di umidità

#### Documenti d'archivio Soprintendenza

Nel precedente lavoro SIA A12 si dà notizia di un'area di frammenti fittili, **18T**, particolarmente concentrati su un piccolo rilievo (11 m s.l.m.) e anche sparsi e dilavati più in basso. La maggior parte dei materiali risale al II sec. a.C., per il resto il materiale si data alla media età imperiale (II e III sec. d.C.). L'area è stata interpretata come "casa 2" (Arc. SBAT, pos. 9 Grosseto 13, 1991-1998 prot. n. 3338 del 19.02.1998)

#### Toponomastica significativa

#### Analisi di superficie

##### Survey SIA A12 2005

Nel precedente Studio d'Impatto sono segnalati in quest'area cinque *clusters* :

**615T** area di frammenti laterizi (principalmente tegole) e frammenti ceramici (anfore Dressel), interpretata come "casa/tomba" di epoca romana

**616T** area di scarsi frammenti di laterizi e anfore interpretata come "casa/tomba" e riferibile all'età repubblicana

**617T** area di frammenti fittili con limiti non netti, costituita prevalentemente da laterizi e anfore, interpretata come "casa/tomba" di età repubblicana

**618T** area di frammenti fittili (tegole, anfore e poca ceramica comune), riferibile all'età repubblicana e interpretata come "sepolcreto/villaggio"

**619T** area di frammenti fittili, costituita da laterizi e anfore di età repubblicana e interpretata come "casa/tomba"

\*\*\*

##### Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area sedici Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 291, 293, 295, 297, 299, 301

corsia verso sud UR 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294

Tali UR presentavano differenti leggibilità: una è risultata inaccessibile in quanto era presente un vivaio (UR 290); la maggior parte era illeggibile in quanto campi incolti (UR 280, 284, 286, 288, 291, 295) o coltivati con vegetazione alta (UR 292, 294); altre UR erano poco leggibili perché incolte (UR 276, 299, 301); due risultavano leggibili perché coltivate (UR 282, 297); infine solo due campi erano arati (UR 278, 293).

Non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1091** (UR 290), relativa al tracciato ipotetico della via Aurelia *Nova*, perché ricadente in un'area inaccessibile.

Delle segnalazioni da ricognizione SIA A12 **615T** (UR 295), **616T** (UR 299), **617T** (UR 297), **618T** (UR 301) e **619T** (UR 301) non sono state trovate tracce sul terreno forse a causa delle condizioni di leggibilità. Si nota comunque la corrispondenza tra un'anomalia, interpretata come area di interesse, e la segnalazione da ricognizione SIA A12 **615T** (UR 295, fig. 4). Per quanto riguarda la segnalazione d'archivio SIA A12 **18T**, non riconosciuta perché ricadente in un campo coltivato illeggibile (UR 292, fig. 5), si sottolinea che lungo il limite confinante con l'Aurelia sono stati individuati alcuni frammenti di laterizi di età romana (mattoni e frammenti di tegole).

Non sono state individuate tracce archeologiche in corrispondenza delle anomalie individuate dall'analisi delle fotografie aeree.

#### Rimandi ad altri siti/aree

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, tav. 19 p. 178, si dà notizia del seguente rinvenimento:

**1091** tracciato viario di epoca romana, datato tra il III sec. a.C e il III sec. d.C. e identificato con la via Aurelia *Nova*

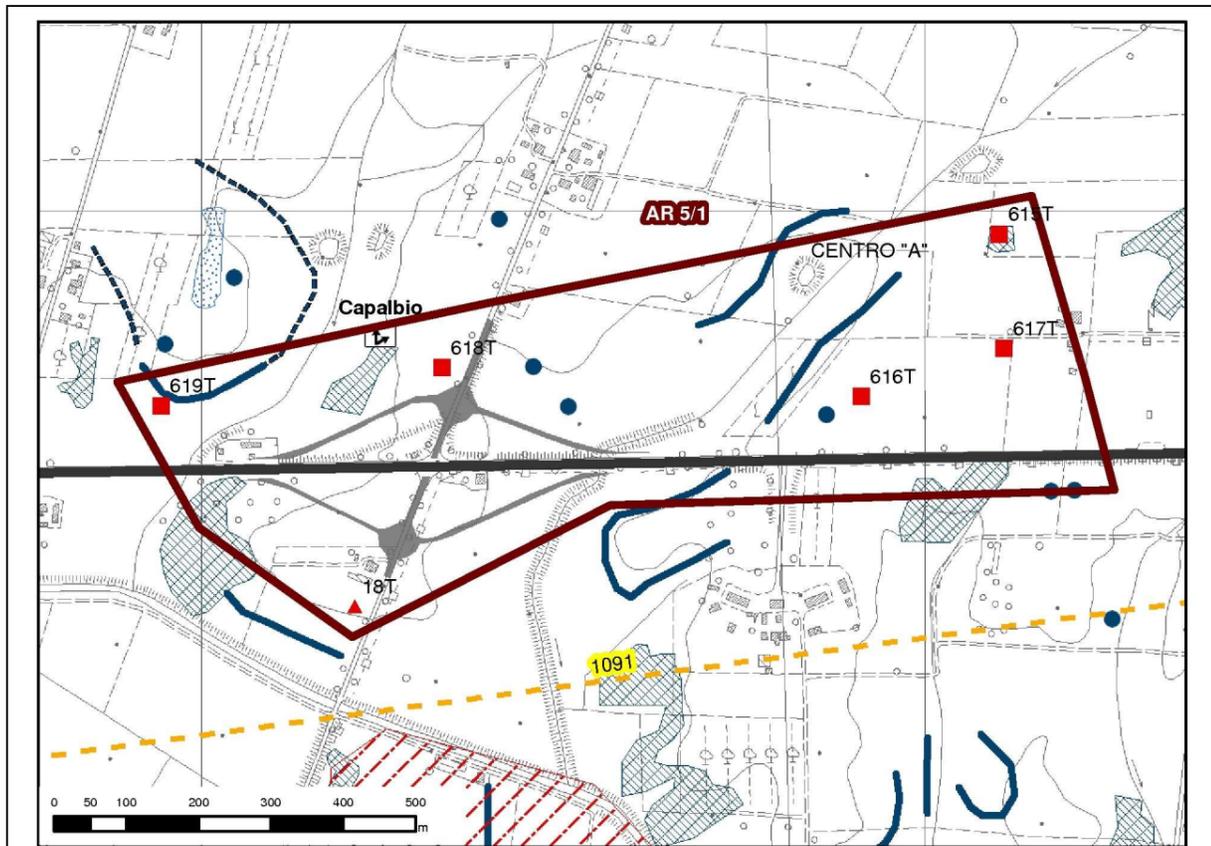


Fig. 1: Area 5/1



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

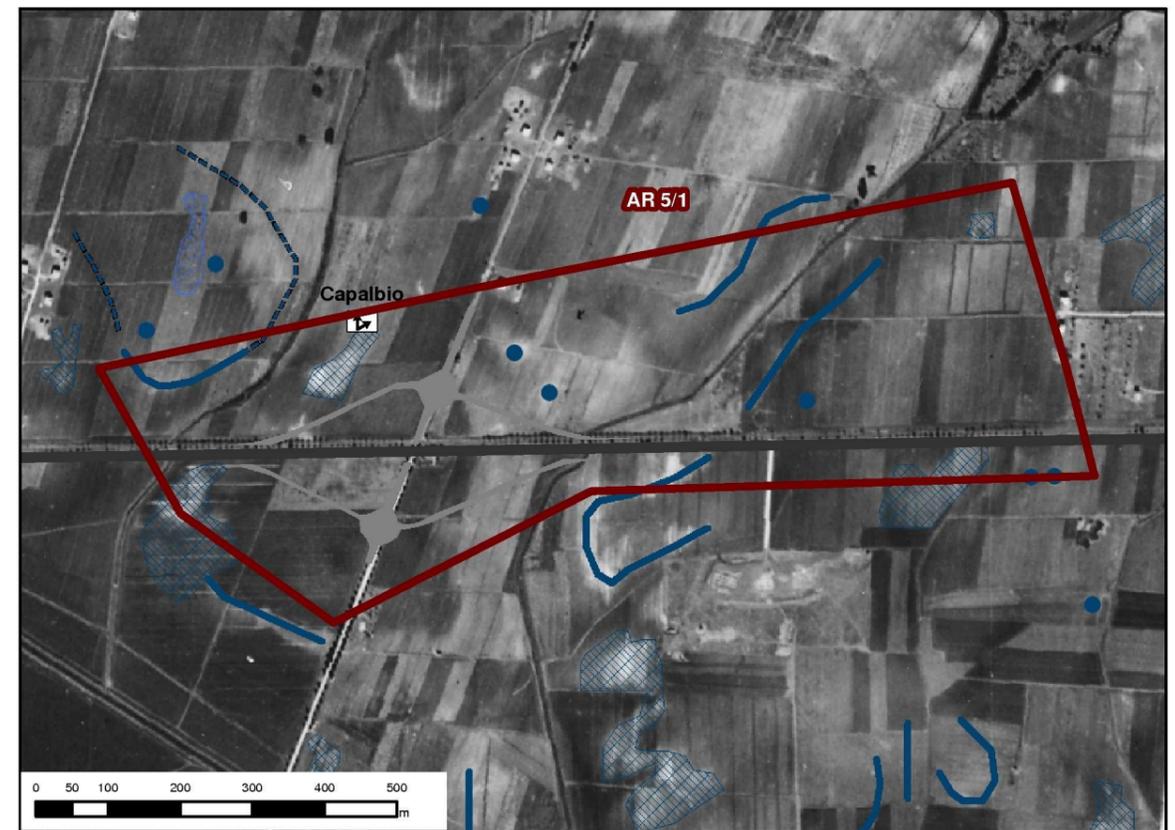


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954)



Fig. 4: UR 295, punto in cui è segnalato il 615T, da N



Fig. 5: UR 292, da S

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area in questione, che sarà interessata dalla realizzazione dello svincolo di Capalbio e dalla viabilità secondaria, viene segnalata per la densa concentrazione di presistenze di età romana (per la maggior parte riferibili all'età repubblicana e delle quali non è ben definita la funzione), note attraverso le ricognizioni SIA A12 e i documenti di Archivio della Soprintendenza di zona.

#### Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle segnalazioni SIA A12 18T, 616T, 618T, 619T a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la preliminare realizzazione di quattro trincee parallele ai

percorsi stradali lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 6).  
Inoltre si ritiene opportuno effettuare uno sterro cauto su tutta l'area a nord e a sud dell'Aurelia interessata dagli svincoli di progetto, in maniera da accertare l'eventuale presenza di resti archeologici intermedi tra le segnalazioni 18T e 618T.

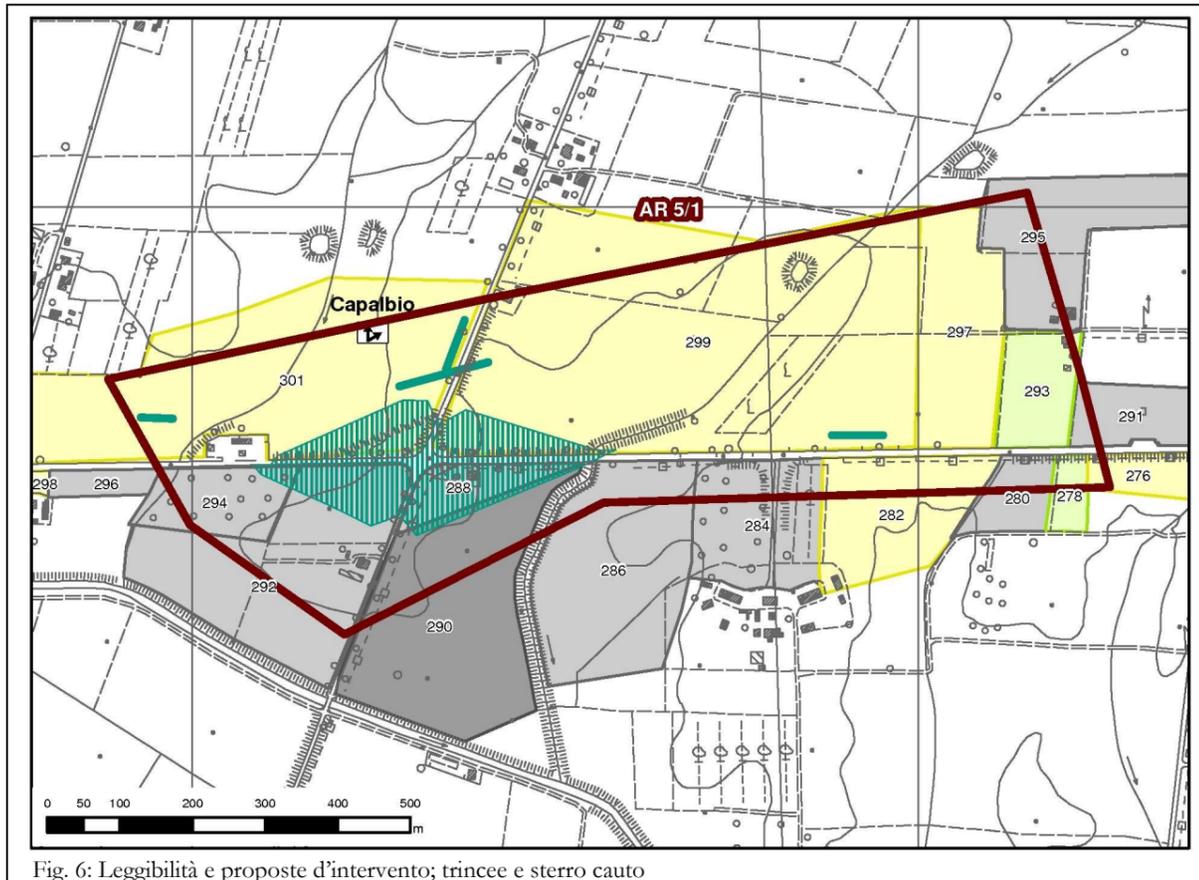


Fig. 6: Leggibilità e proposte d'intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 5/2 Lotto: 5a

**Localizzazione**

**Regione:** Toscana  
**Provincia:** Grosseto  
**Comune:** Capalbio  
**Località:** Ponte Tre Occhi (F. IGM 1968, 135 II SE, Lago di Burano)  
**CTR:** 343130  
**Tav. (formato A3):** 164  
**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza per l'uso agricolo dei suoli

**Dati e riferimenti bibliografici**

**Stato giuridico/vincoli**

**Analisi fotografie aeree**

Nell'area è stata individuata una zona di interesse di origine naturale (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954)

**Documenti d'archivio Soprintendenza**

**Toponomastica significativa**

**Analisi di superficie**

Survey SIA A12 (2005)  
Il precedente studio d'impatto segnala in questa area la presenza del **cluster 620T**: un'area di scarsi e piccoli frammenti fittili (in gran parte di laterizi), riferibili a una frequentazione dell'area in età etrusco-romana

\*\*\*

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010  
Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area due Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):  
corsia verso nord UR 305  
corsia verso sud UR 304

Tali UR presentavano leggibilità differenti: l'UR 304 era illeggibile perché occupata da un campo recintato e inaccessibile e l'UR 305, occupata da un campo incolto, risultava poco leggibile.

Per le condizioni suddette non è stata possibile l'individuazione del **cluster SIA 620T** (UR 305; fig. 4) e dell'anomalia rilevata dall'analisi delle fotografie aeree (UR 304).

**Rimandi ad altri siti/aree**

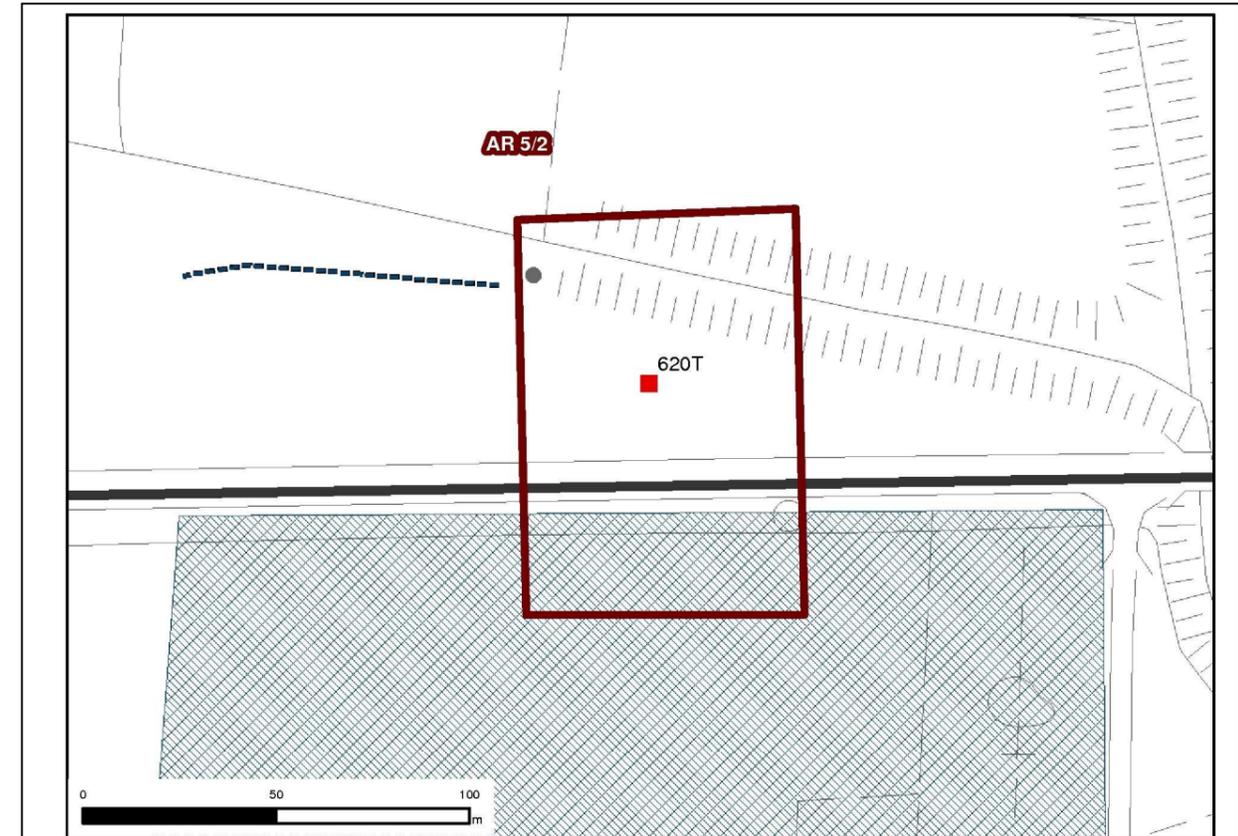


Fig. 1: Area 5/2



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

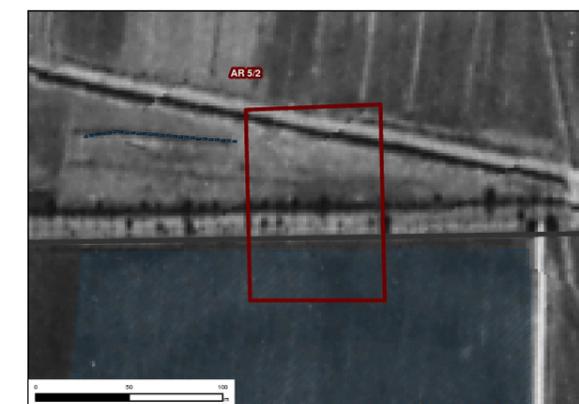


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954)



Fig. 4: Panoramica da E dell'UR 305, in cui è indicato il cluster SIA A12 620T

***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

Criteria di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata perimetrata per la presenza di una evidenza, segnalata dal precedente studio di impatto in prossimità del nuovo tracciato stradale, che testimonia una frequentazione in età etrusco-romana.

Proposte

Vista l'entità dei resti segnalati, si ritiene che la realizzazione di uno sterro cauto lungo tutto il tracciato di progetto (fig. 5) possa essere sufficiente in quest'area, per poter ridurre il rischio di impatto dei resti con il progetto.

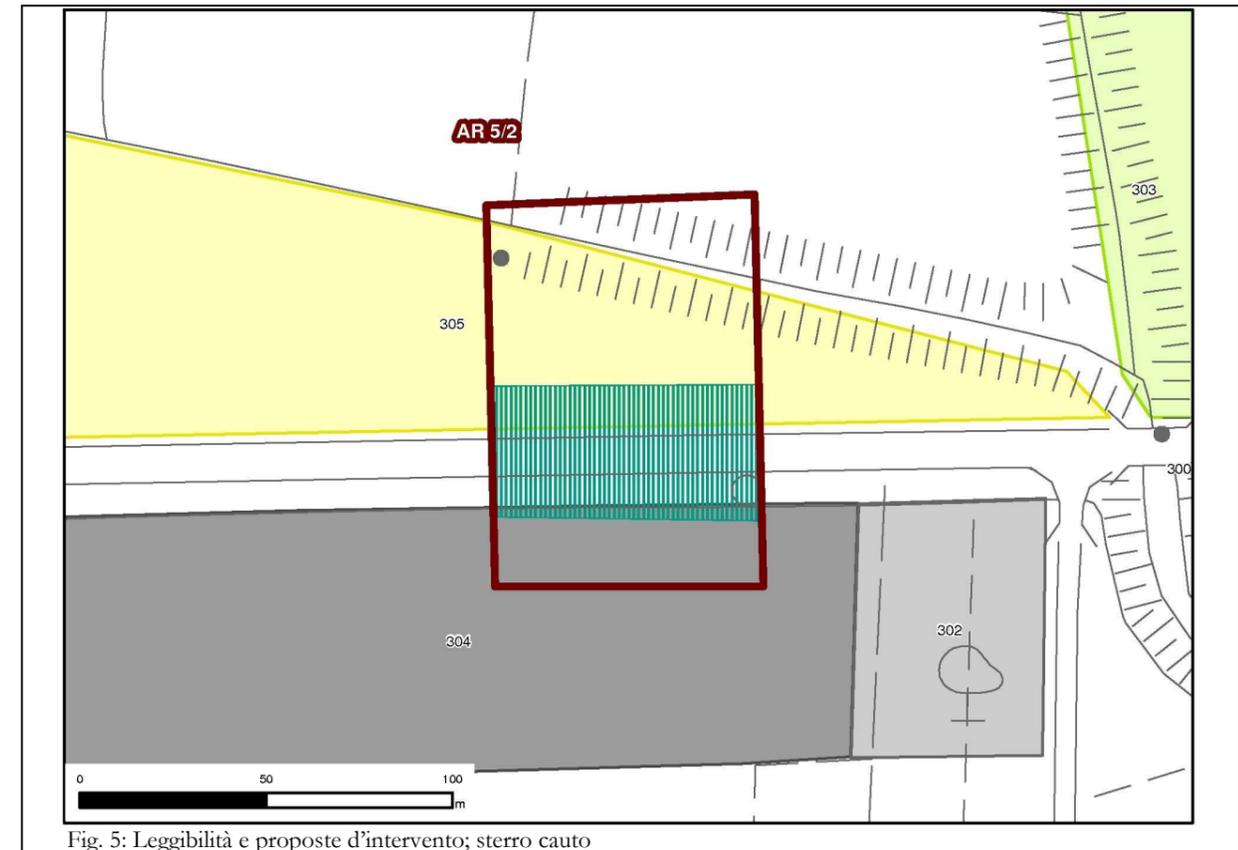


Fig. 5: Leggibilità e proposte d'intervento; sterro cauto

Area di rischio: 5/3 Lotto: 5a

**Localizzazione**  
**Regione:** Toscana  
**Provincia:** Grosseto  
**Comune:** Capalbio  
**Località:** Le Sughere (F. IGM 1941, 135 II SE, Lago di Burano)  
**CTR:** 343130  
**Tav.** (formato A3): 165  
**Uso/i del/i suolo/i:** l'area è caratterizzata da terreni adibiti a uso agricolo

**Dati e riferimenti bibliografici**

**Stato giuridico/vincoli**

**Analisi fotografie aeree**  
Nell'area si notano tre tracce anomale di origine naturale (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954)

**Documenti d'archivio Soprintendenza**

**Toponomastica significativa**

**Analisi di superficie**  
Survey condotto da SIA A12 2006  
Nel precedente Studio d'Impatto è segnalato in quest'area un *cluster*:  
**623T** area (25x25 m) con abbondanti frammenti di laterizi con una densità molto rada, riferibile ad una frequentazione dell'area in età romana  
  
\*\*\*  
  
Survey condotto dal CeSTer sett. 2010  
Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area nove Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):  
corsia verso nord UR 305, 307, 311, 313  
corsia verso sud UR 310, 312, 314, 316, 318  
  
Tali UR presentavano differenti leggibilità: la maggior parte dei campi erano poco leggibili perché incolti (UR 305, 307, 313, 310, 314, 318) o coltivati con vegetazione alta (UR 312); solo due erano inaccessibili in quanto proprietà private recintate (UR 311, 316).  
  
La segnalazione da ricognizione SIA A12 **623T** (UR 316, fig. 4) non è stata individuata sul terreno perché il campo nel quale era segnalata risultava inaccessibile.  
  
A causa delle scarse condizioni di leggibilità non sono state notate tracce di reperti archeologici in

corrispondenza delle tre anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (UR 307, 312, 314, fig. 5).

**Rimandi ad altri siti/aree**  
All'esterno dell'area di rischio, a nord, sono presenti:  
  
la segnalazione bibliografica **1767** area di frammenti fittili pertinenti a un insediamento di epoca etrusco-romana  
  
A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, p. 396  
  
\*\*\*  
  
Il *cluster* dal precedente Studio d'Impatto SIA A 12 **622T** piccola e scarsamente densa concentrazione di frammenti fittili (laterizi, ceramica acroma e anfore) molto fluitati, interpretata come "casa/tomba" ("spargimento di tegole, in genere fino a 10x10 m, privo di materiale che permette di attribuirlo ad un tipo specifico") di epoca etrusco-romana

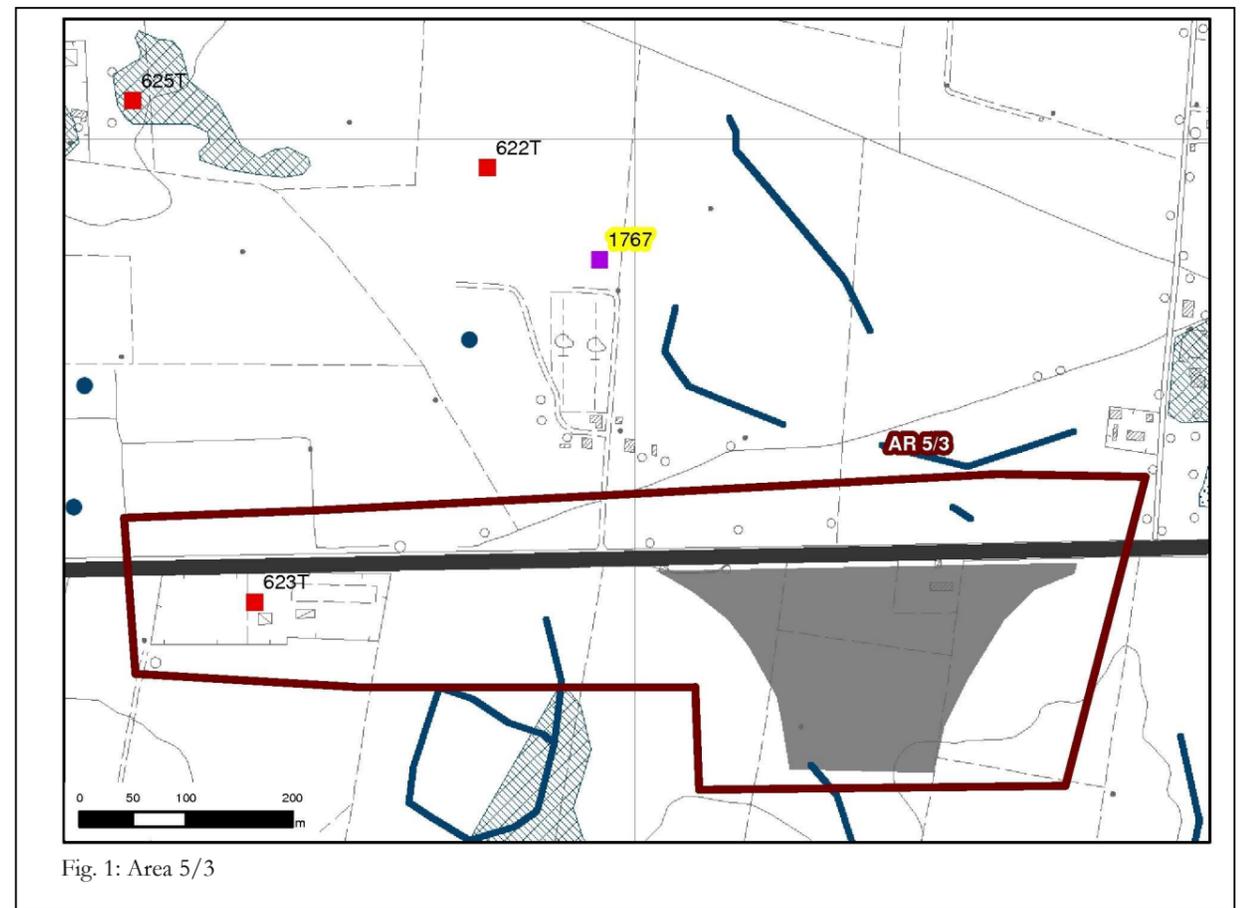


Fig. 1: Area 5/3



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

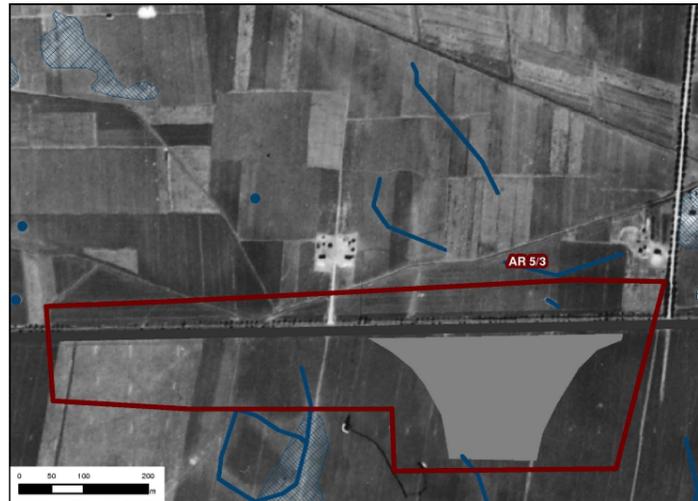


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 14, fotogr. 272 del 1954)



Fig. 4: UR 316, da N



Fig. 5: UR 314, da E

### Osservazioni conclusive e proposte di intervento

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata delimitata poiché il **cluster 623T** ricade in prossimità del sedime stradale e perché in questa zona è prevista la realizzazione di un'area di servizio che porterà a sbancamenti più ampi.

#### Proposte

Si ritiene opportuno effettuare due sterri cauti (fig. 6): uno in prossimità del **cluster 623T** per escludere la possibilità di impatto dei resti segnalati con il tracciato di progetto; l'altro a ricoprire interamente l'area di servizio.

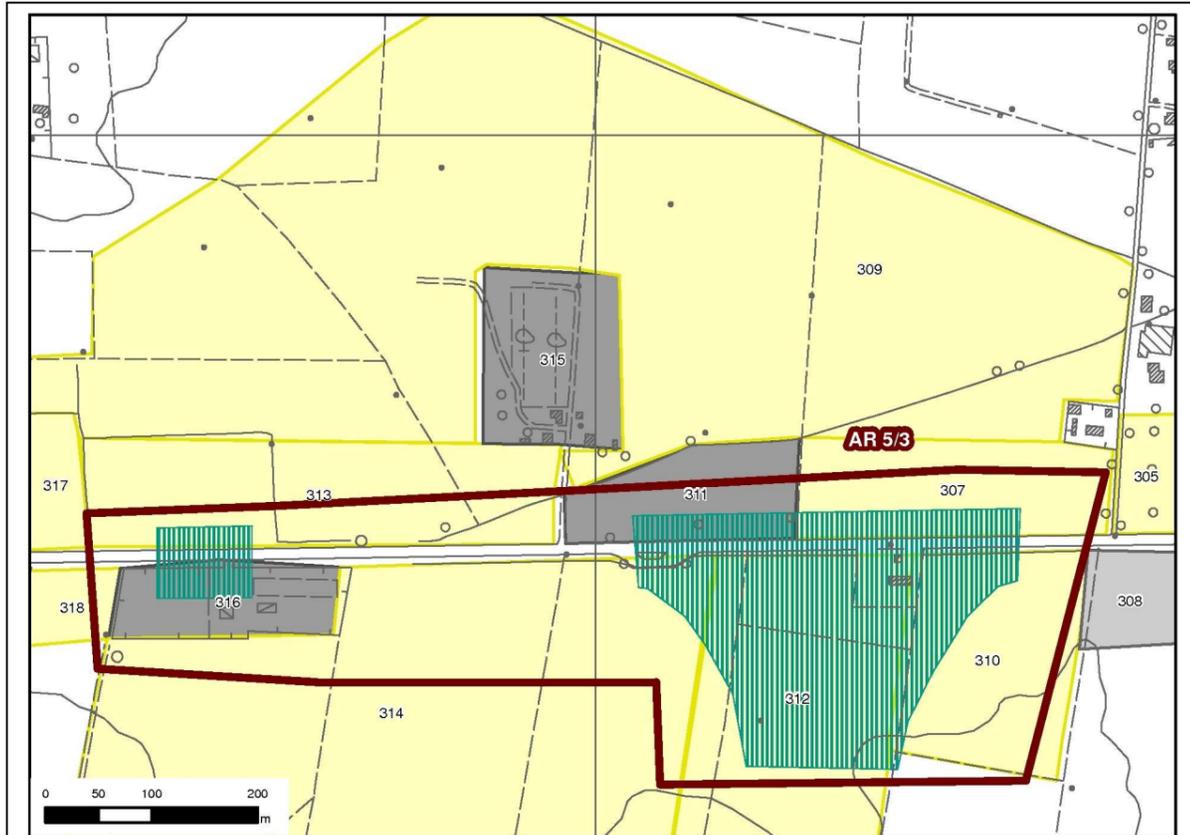


Fig. 6: Leggibilità e proposte di intervento; sterro cauto

Area di rischio: 5/4

Lotto: 5a

#### Localizzazione

Regione: Toscana

Provincia: Grosseto

Comune: Capalbio

Località: Nunziatella/Lago di Burano

CTR: 343130

Tav. (formato A3): 165

Uso/i del/i suolo/i: l'area è destinata a uso agricolo

#### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, p. 39, si dà notizia del seguente rinvenimento:

**955** villa datata tra il II sec. a.C. e il II sec. d.C., presenta una fase di riutilizzo in età tardo antica. Potrebbe essere stato il centro di controllo di un esteso *fundus*

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

#### Stato giuridico/vincoli

#### Analisi fotografie aeree

Sono state individuate due anomalie di carattere naturale (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954):

- ✓ 1 zona umida
- ✓ 1 zona con macchie circolari

#### Documenti d'archivio Soprintendenza

#### Toponomastica significativa

#### Analisi di superficie

##### Survey SIA A12 2005

Il precedente Studio di Impatto ha segnalato in quest'area la presenza di:

**627T** area con scarsi frammenti laterizi, definita come "casa/tomba", di età romana

\*\*\*

##### Survey condotto dal CeSTer nel sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area tre Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 327

corsia verso sud UR 330, 332

Tali UR presentavano differenti leggibilità: due aree erano inaccessibili perché occupate da proprietà private (UR 330, 332) mentre una era illeggibile perché occupata da un campo incolto (UR 327).

Della segnalazione bibliografica **955** non è stata possibile la verifica, trovandosi in un terreno inaccessibile (UR 332).

Non sono state trovate tracce di reperti archeologici in corrispondenza delle due anomalie rilevate dalla analisi delle fotografie aeree.

A causa della pessima leggibilità dei terreni non sono stati riscontrati i *cluster* SIA A12 **624T** (UR 325) e **627T** (UR 327).

#### Rimandi ad altri siti/aree

Nelle vicinanze dell'area di rischio la bibliografia rende nota la presenza di due evidenze:

**793** area di frammenti fittili riferibili a una piccola fattoria di II sec. a.C., probabilmente inserita nel sistema della centuriazione di Cosa

**934** necropoli datata tra VII-VI sec. a.C.

(M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, p. 36)

\*\*\*

Nelle vicinanze dell'area le ricognizioni SIA A12 indicano la presenza di una evidenza:

**624T** "piccola concentrazione di frammenti fittili, per lo più acroma grezza e laterizi di piccole dimensioni", definita come "casa/tomba", di periodo etrusco-romano

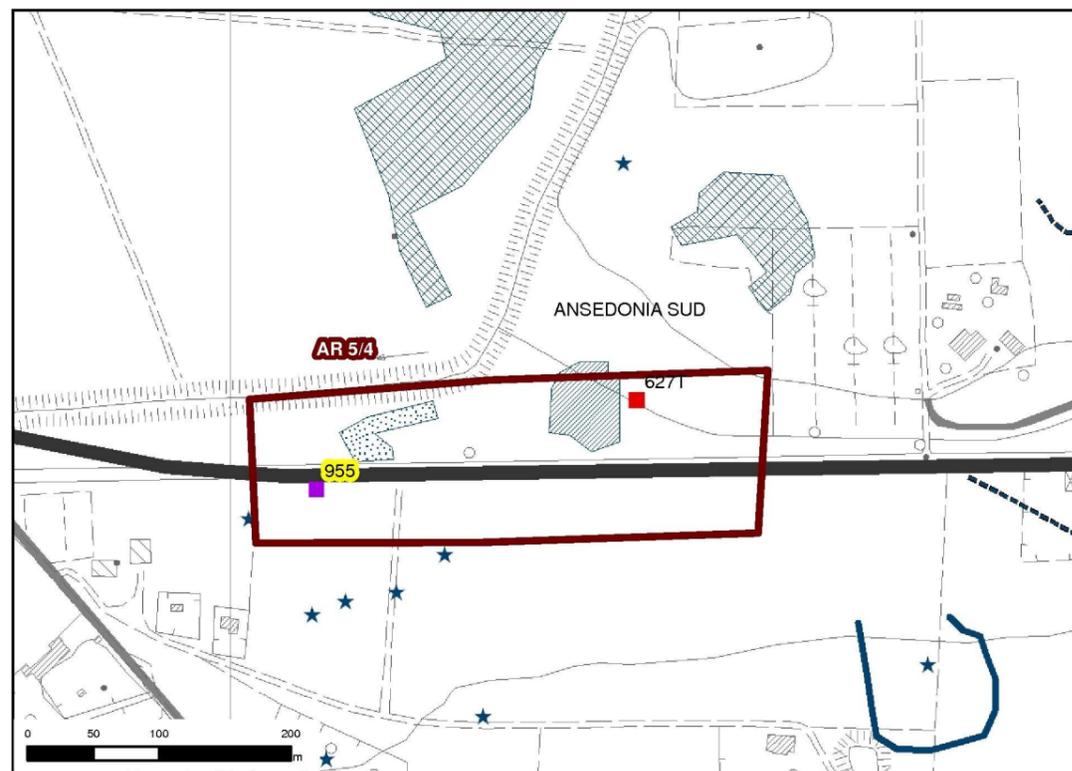


Fig. 1: Area 5/4



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954)



Fig. 4: UR 332, panoramica da E

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata perimetrata per la presenza di una villa (segnalazione bibliografica **955**), che sembra ricadere sul sedime del tracciato di progetto, e per il *cluster* SIA A12 **627T**.

#### Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle due preesistenze a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la realizzazione di altrettanti sterri cauti lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 5). Inoltre andrà prevista preliminarmente la realizzazione di una trincea parallela al tracciato in corrispondenza della segnalazione bibliografica **955**.

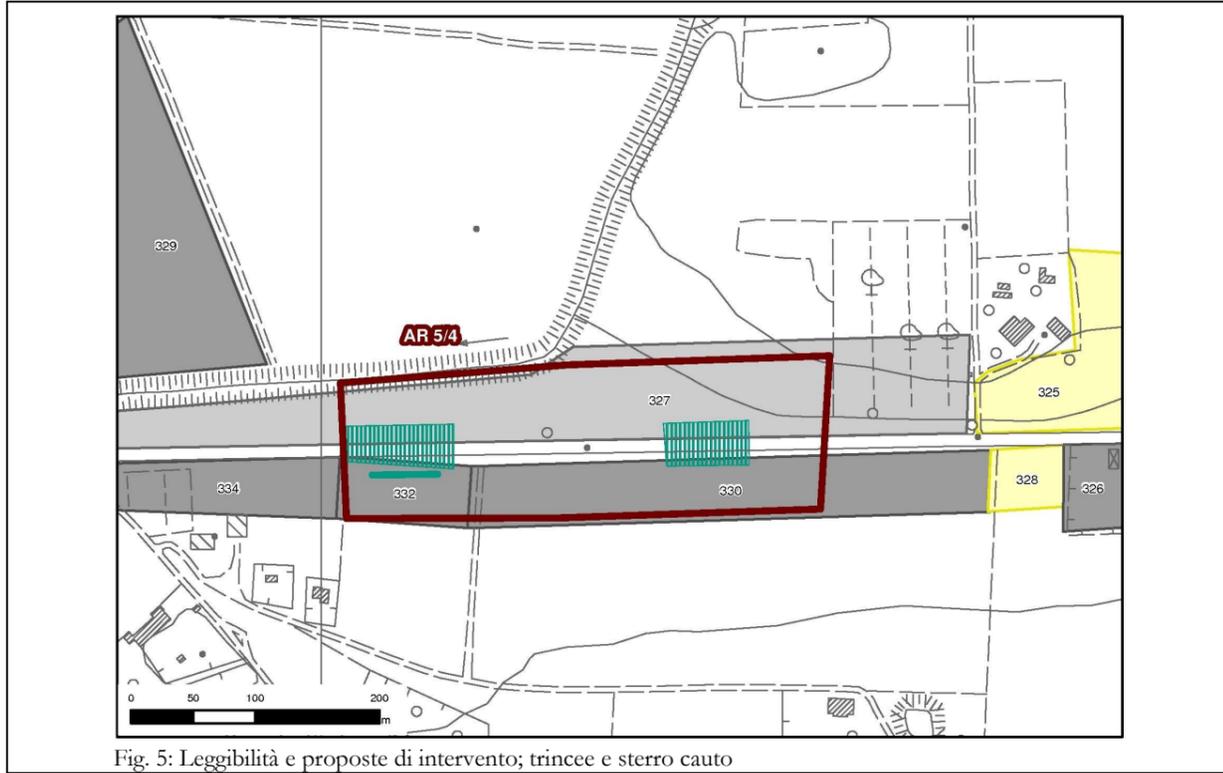


Fig. 5: Leggibilità e proposte di intervento; trincee e sterro cauto

**Area di rischio:** 5/5 **Lotto:** 5a

**Localizzazione**

**Regione:** Toscana  
**Provincia:** Grosseto  
**Comune:** Capalbio/Orbetello  
**Località:** Nunziatella  
**CTR:** 343130  
**Tav. (formato A3):** 165  
**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza per l'uso agricolo del suolo

**Dati e riferimenti bibliografici**

**Stato giuridico/vincoli**

**Analisi fotografie aeree**

Nell'area sono state individuate varie anomalie di origine naturale (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954):

- ✓ 2 zona di interesse
- ✓ 1 macchia circolare
- ✓ 1 zona umida
- ✓ 1 traccia

**Documenti d'archivio Soprintendenza**

**Toponomastica significativa**

**Analisi di superficie**

Survey SIA A12 2005  
Nel precedente Studio di Impatto è segnalato un *cluster* :

**629T** area estesa (750x250 m), ma a concentrazione piuttosto bassa, di piccoli frammenti di materiale fittile (ceramica fine, ceramica comune, anfore e tegole), da riferire a un sepolcreto molto ampio (forse costituito da tombe a fossa), probabilmente in gran parte distrutto dalle arature. La tipologia delle classi ceramiche (ceramica a vernice nera, ceramica comune, un unguentario, anfore greco-italiche e Dressel 1 e 2/4) visibili in superficie, permettono di datare la necropoli all'età etrusco-romana

\*\*\*

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010  
Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area tre Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):  
corsia verso nord UR 327, 329, 331

Tali UR presentavano leggibilità differenti: due UR erano illeggibili, una perché proprietà privata (UR 329) e l'altra in quanto campo incolto (UR 327). Un'ultima UR si trovava in un terreno incolto e poco

leggibile (UR 331).

Il *cluster* SIA A12 **629T** e le anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree non sono state riscontrate perché ricadevano all'interno di proprietà private e di terreni poco leggibili.

È stato individuato il nuovo sito **6000** (UR 331), un'area di spargimento di materiali fittili, da riferire probabilmente a un insediamento rustico databile dall'età arcaica all'età repubblicana.

**Rimandi ad altri siti/aree**

Al di fuori dell'area di rischio, a ca. 200 m di distanza dal tracciato di progetto, la bibliografia rende nota la presenza di due evidenze :

**798** elementi allineati con la centuriazione di Cosa  
(M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veintanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36, 41, e F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in Memoirs of the American Academy, XXIV, 1956, pp. 149-165)

**1768** area di frammenti fittili pertinenti a una villa, databile dal IV sec. a.C. al II sec. d.C.  
(A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, p. 396)

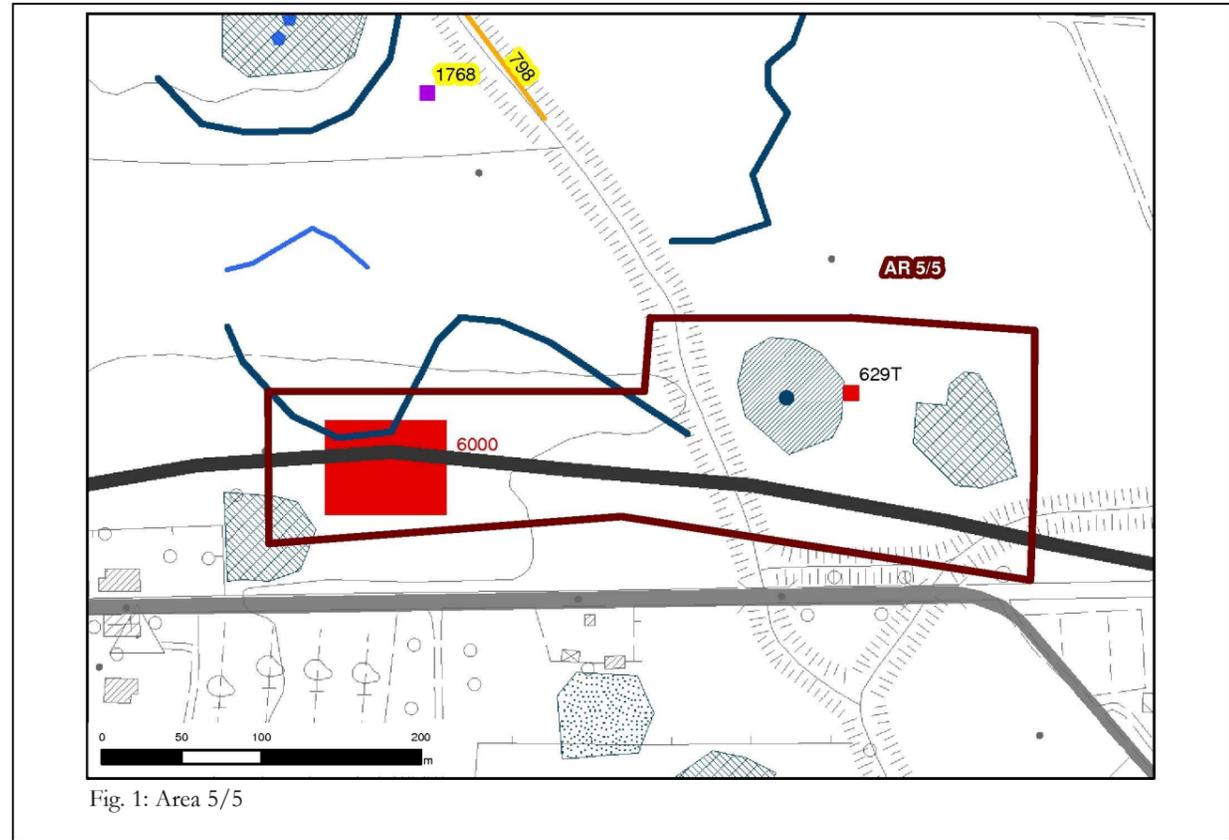


Fig. 1: Area 5/5



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

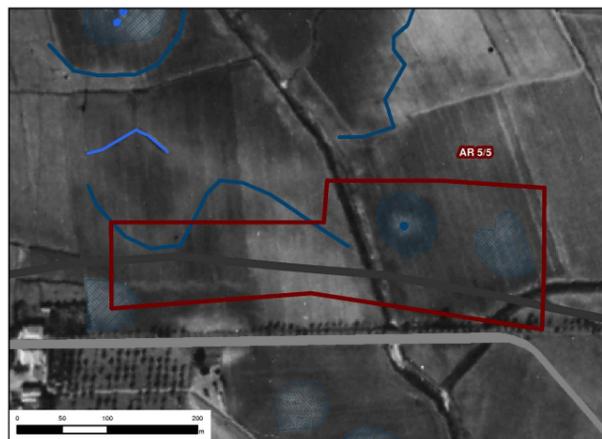


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954)



Fig. 4: Panoramica dell'UR 331, nell'area dove è stato individuato il sito 6000

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata perimetrata per la presenza di un nuovo sito (6000) e di una segnalazione SIA A12 (629T) immediatamente a ridosso del tracciato di progetto.

#### Proposte

Si ritiene opportuna la realizzazione di due trincee parallele al tracciato di progetto o di un'unica area di scavo estensivo in corrispondenza del sito 6000, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 5). Va inoltre previsto uno sterro cauto in corrispondenza del 629T, in maniera da poter verificare l'eventuale prosecuzione verso sud della segnalazione.

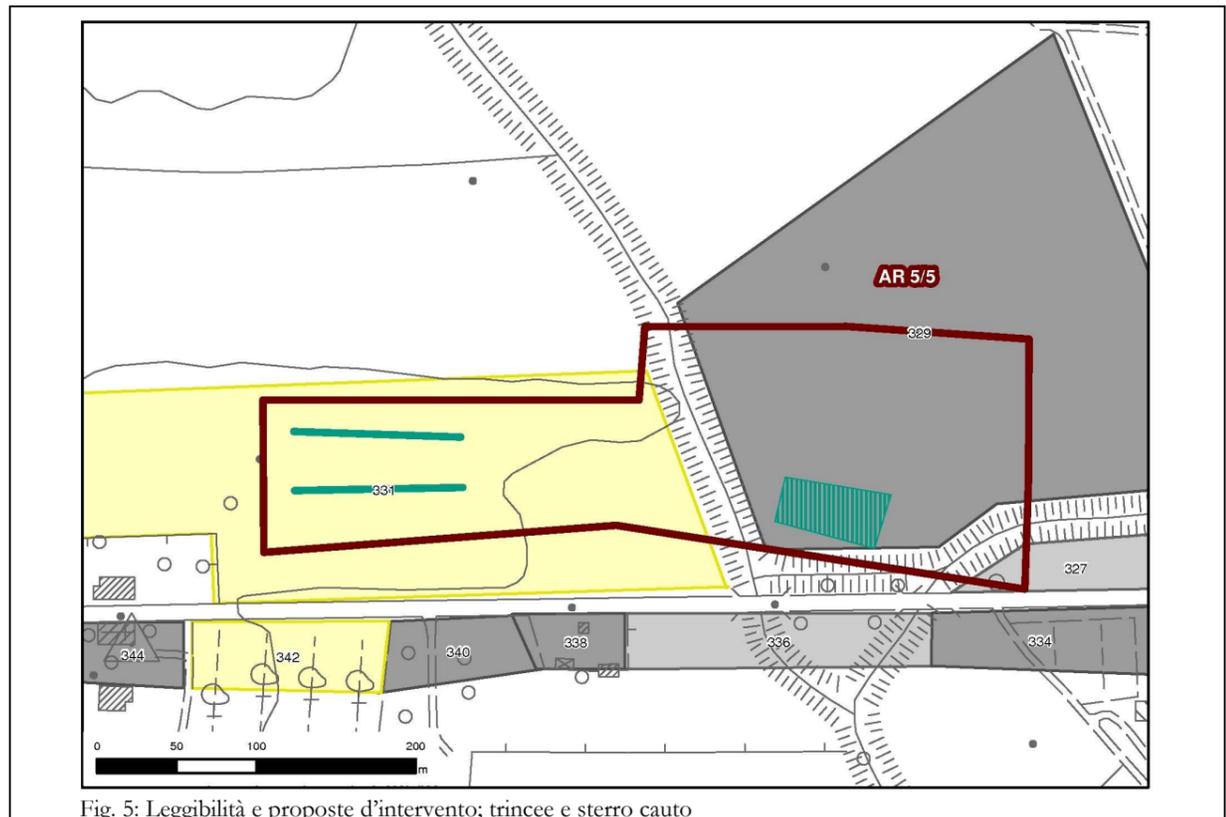


Fig. 5: Leggibilità e proposte d'intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 5/6

Lotto: 5a

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Capalbio

**Località:** Torba

**CTR:** 343130

**Tav.** (formato A3): 166

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area è occupata in parte da tessuto urbanizzato e in parte si caratterizza per l'uso agricolo del suolo

### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, p. 36, si dà notizia del seguente rinvenimento:

**660** area di frammenti fittili interpretata come piccola fattoria, probabilmente inserita nel sistema della centuriazione di Cosa

\*\*\*

Negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36 e 41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, III, 1978, p. 12 si dà notizia della seguente evidenza:

**805** via Aurelia antica individuata da foto aerea

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

### Stato giuridico/vincoli

### Analisi fotografie aeree

Nell'area sono state individuate due anomalie (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954):

- ✓ 1 zona di interesse di origine naturale
- ✓ 1 affioramento di origine antropica/naturale

### Documenti d'archivio Soprintendenza

### Toponomastica significativa

### Analisi di superficie

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Quest'area comprende cinque Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 333, 335, 337, 339, 341, 343

corsia verso sud UR 348, 350, 352

Al momento del *survey* la maggior parte dei campi era inaccessibile (UR 335, 341, 343, 350, 352), due campi erano illeggibili poiché incolti (UR 333, 348); un campo era poco leggibile e incolto (UR 339) e un solo campo era arato (UR 337).

Le segnalazioni bibliografiche **660** (UR 350) e **805** (UR 350, 352) non sono state riscontrate perché ricadevano all'interno di terreni inaccessibili.

Le due anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree non sono state riconosciute durante i sopralluoghi poiché erano segnalate all'interno di campi inaccessibili.

Le indagini *CeSTer* hanno permesso di scoprire due siti nuovi: **5001** (UR 339, fig. 4), un'area di spargimento di materiali forse riconducibile a terreno di riporto, e **8003** (UR 348, fig. 5), una concentrazione di frammenti fittili.

### Rimandi ad altri siti/aree

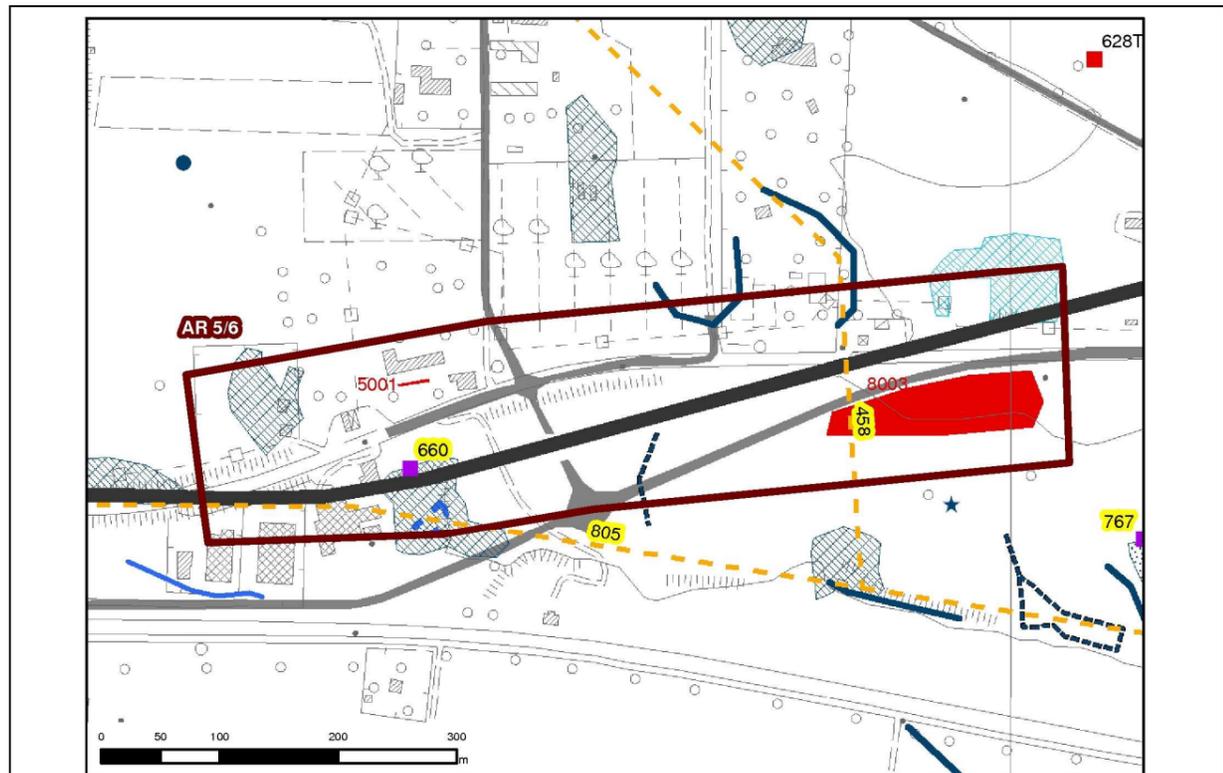


Fig. 1: Area 5/6



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

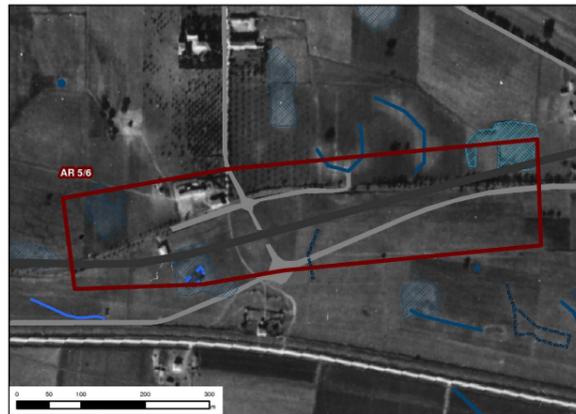


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954)



Fig. 1: Panoramica del sito 5001 da O, sullo sfondo il tracciato della SS1 Aurelia



Fig. 5: Il sito 8003, panoramica da E

### *Osservazioni conclusive e proposte di intervento*

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area in questione è stata evidenziata per l'immediata vicinanza al tracciato di progetto di una piccola fattoria nota da bibliografia e perché in questo punto il futuro tracciato stradale attraversa l'antica via Aurelia, il cui rettilineo è stato ricostruito sulla base dell'analisi delle fotografie aeree. Nelle vicinanze dell'area sono stati inoltre rinvenuti due nuovi siti.

#### Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle preesistenze a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la realizzazione di due trincee parallele al tracciato, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 6). Si tratta infatti di una situazione di rilievo dovuta alla presenza di evidenze archeologiche come **8003** a sud della strada e **660** e **5001**. Si prevede inoltre uno sterro cauto da effettuare successivamente alle trincee in corrispondenze delle segnalazioni suddette oppure lungo tutto il percorso del tracciato, al fine di verificare l'eventuale prosecuzione delle evidenze note.

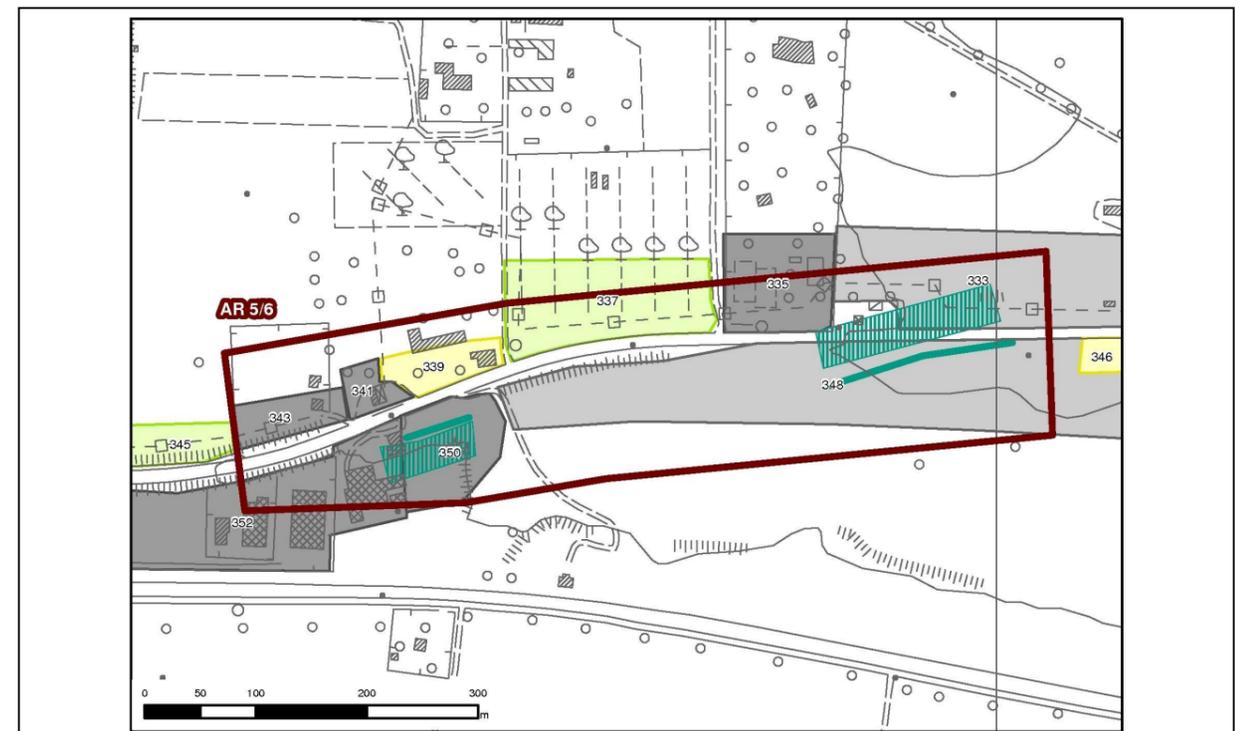


Fig. 6: Leggibilità e proposte d'intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 5/7

Lotto: 5a

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Capalbio

**Località:** Torba

**CTR:** 342160

**Tav.** (formato A3): 166

**Uso/i del/i suolo/i:** la porzione meridionale dell'area è caratterizzata da tessuto urbano, mentre la porzione settentrionale è destinata a uso agricolo

### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, p. 39, si dà notizia dei seguenti rinvenimenti:

**940** “piccolo insediamento” interpretabile come abitazione colonica o come struttura ausiliaria di una villa (magazzini di attrezzi, etc.), datato dal II sec. a.C. al II sec. d.C.

**951** grande fattoria, datata dal II sec. a.C. al II sec. d.C.

\*\*\*

Negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, III, 1978, p. 12

si dà notizia della seguente evidenza:

**805** via Aurelia antica individuata da foto aerea

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

### Stato giuridico/vincoli

### Analisi fotografie aeree

Nell'area sono state individuate varie anomalie di origine naturale (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954):

- ✓ 1 zona con macchie circolari, molto estesa, che occupa gran parte dell'area
- ✓ 1 traccia di umidità
- ✓ 1 traccia

### Documenti d'archivio Soprintendenza

### Toponomastica significativa

### Analisi di superficie

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area otto Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361

corsia verso sud UR 352, 354, 356

Tali UR presentavano differenti leggibilità: alcuni campi presentavano una pessima leggibilità in quanto incolti (UR 354, 356) o coltivati con alta vegetazione (UR 351, 361), i restanti erano per la quasi totalità inaccessibili perché proprietà private recintate.

Non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **895** (UR 352), **805** (UR 352), **951** (UR 353), **940** (UR 359, fig. 4) perché ricadenti in aree inaccessibili.

Sempre a causa dell'inaccessibilità dei terreni non è stato possibile verificare le 3 anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree.

Il survey condotto dal CeSTer nel settembre 2010 ha permesso di identificare il nuovo sito **8002** nell'UR 356 (fig. 5), un'area di frammenti fittili interpretata come fattoria rustica di età medio/tardo repubblicana.

### Rimandi ad altri siti/aree

Al di fuori dell'area di rischio la bibliografia testimonia l'esistenza di due evidenze:

**761** area di frammenti fittili interpretata come piccola fattoria, probabilmente inserita nel sistema della centuriazione di Cosa, riferibile al II sec. a.C; individuata a 85 m ca. dal limite est dell'area di rischio

**895** tomba dell'età del ferro, localizzata a 40 m ca. dal limite ovest dell'area (M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, p. 33 e p. 36)

\*\*\*

Le ricognizioni SIA A12 condotte negli anni passati hanno individuato al di fuori dell'area di rischio, due *clusters*:

**630T** “pochi frammenti fittili sulla sommità di un poggio a nord della SS1 Aurelia. I materiali sono sparsi anche sul pendio meridionale verso la strada: si tratta per lo più di laterizi, ma è stato identificato anche un frammento di mortaio e alcuni frammenti di anfore e di ceramica comune”. L'area è stata interpretata come “casa/tomba”, datata all'età repubblicana

**631T** ampia concentrazione di frammenti fittili (principalmente si tratta di tegole, ma sono stati individuati anche frammenti di ceramica a vernice nera, terra sigillata italica e africana, ceramiche da mensa dipinte, anfore, *dolia*, e ceramica comune) e di pietre. L'area è stata interpretata come “casa2” e genericamente attribuita all'età romana

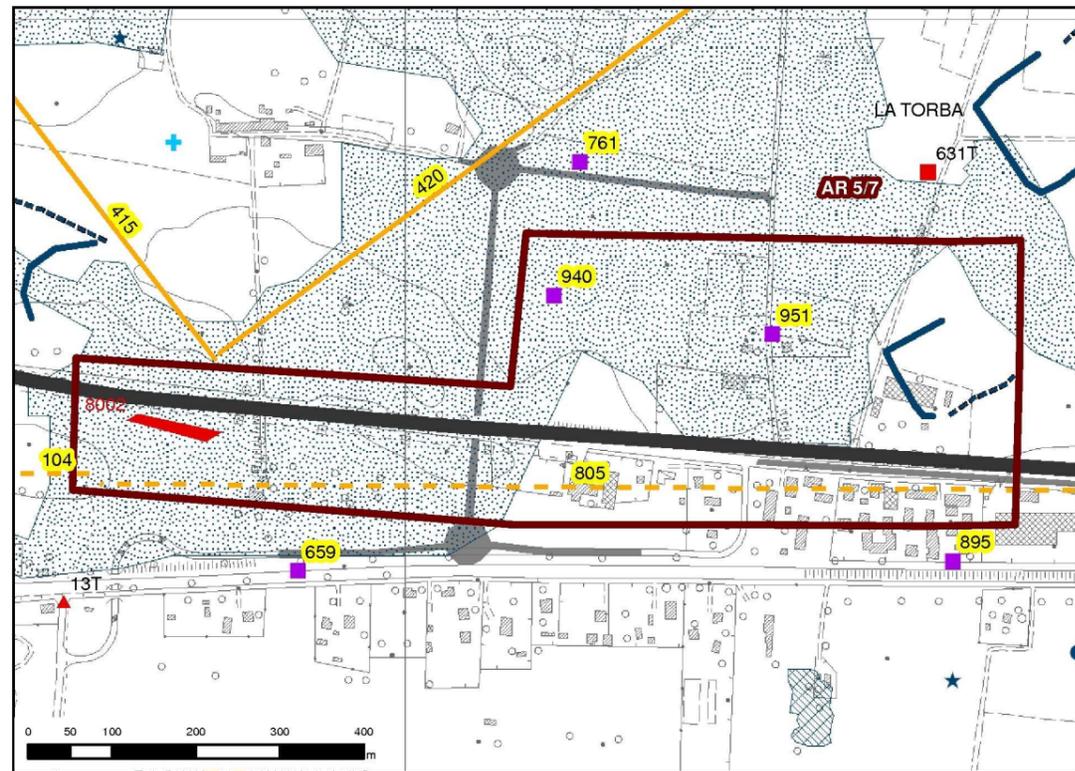


Fig. 1: Area 5/7



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

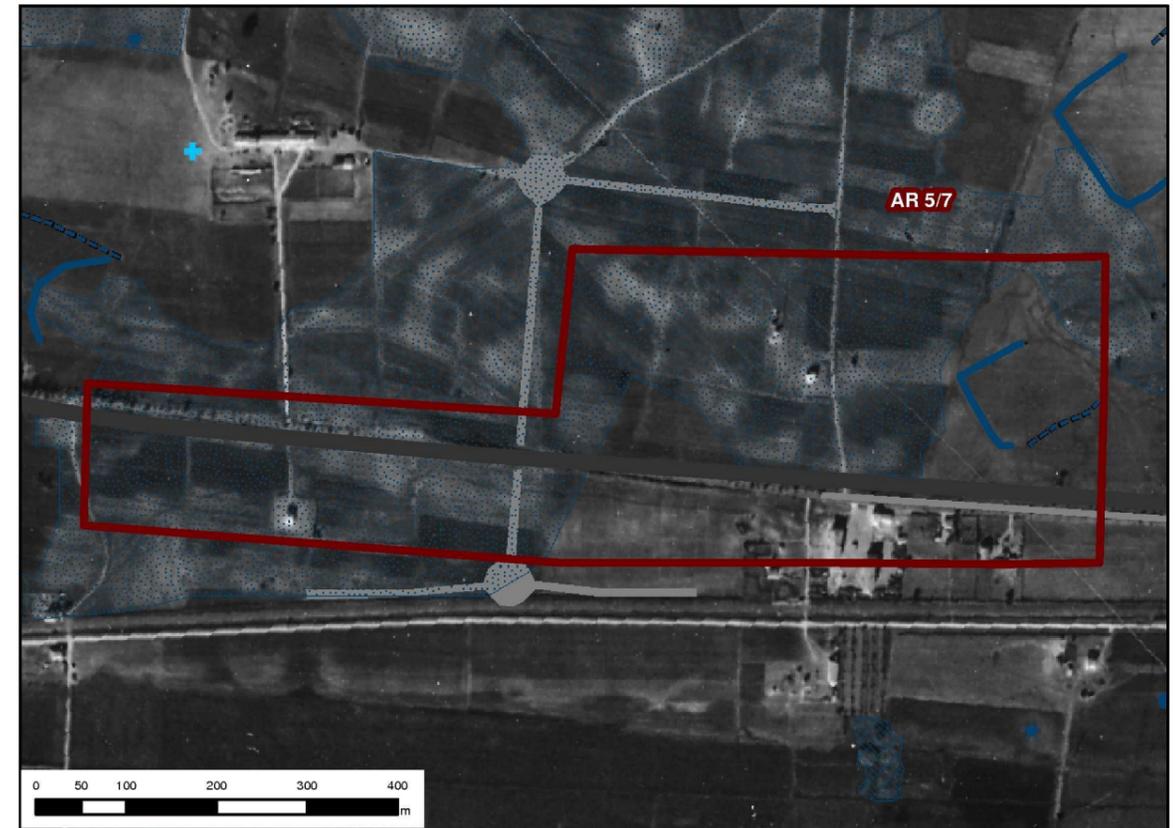


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954)



Fig. 4: UR 359, area in cui ricade la segnalazione 940, da S



Fig. 5: Panoramica del sito 8002, da E

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata segnalata per la presenza di tre evidenze archeologiche, note da bibliografia, prossime al tracciato di progetto; data la coerenza tipologica e cronologica dei due insediamenti rustici (segnalazioni bibliografiche **940** e **951**), è possibile ipotizzare che facciano parte del medesimo contesto, situato presso l'Aurelia antica, il cui rettilineo, ricostruito ipoteticamente sulla base delle analisi delle fotografie aeree, corre in questa area quasi parallelamente al tracciato di progetto.

Si è ritenuto necessario escludere dalla perimetrazione due dati bibliografici, la piccola fattoria (segnalazione bibliografica **761**) perché distante dal progetto, anche se per tipologia e cronologia potrebbe essere collegata ai suddetti insediamenti rustici, e la tomba isolata (segnalazione bibliografica **895**), datata invece all'età del Ferro. Quest'ultima potrebbe far parte di una necropoli, la cui esistenza sicuramente potrà essere accertata attraverso gli interventi indicati nel paragrafo successivo. I due *clusters* **630T** e **631T**, distanti dal progetto e per questo motivo non inclusi nell'area di rischio, si segnalano in questa scheda al fine di una visione unitaria dell'uso che di questo territorio è stato fatto in antico. Il nuovo sito **8002** costituisce un ulteriore dato sulla frequentazione e l'uso insediativo dell'area.

#### Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle preesistenze relative al sito **8002** a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la realizzazione di una trincea parallela al tracciato, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 6). Si prevede inoltre la necessità in quattro punti di effettuare uno sterro cauto, successivamente alla trincea, lungo tutto il percorso del tracciato al fine di verificare l'eventuale prosecuzione verso sud delle evidenze note o la presenza di resti dell'antica via Aurelia.

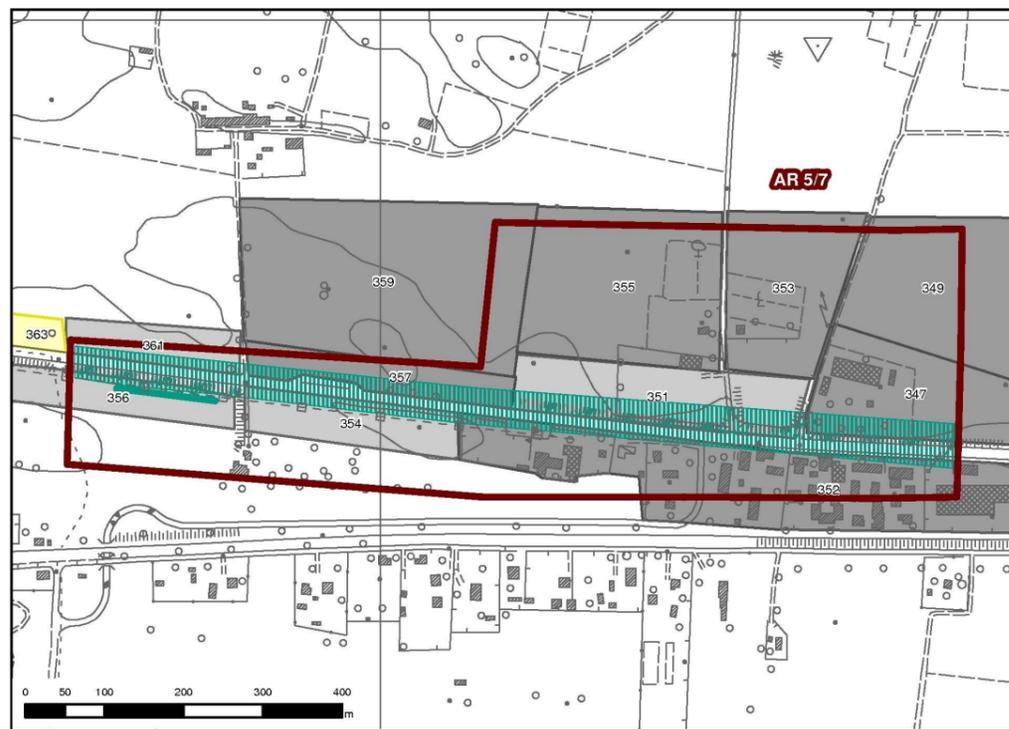


Fig. 6: Leggibilità e proposte d'intervento; trincea e sterro cauto

Area di rischio: 5/8

Lotto: 5a

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Orbetello

**Località:** Casale Marotti/Valle d'Oro/Ansedonia

**CTR:** 342120/342160

**Tav.** (formato A3): 166/167

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza in parte per l'uso agricolo del suolo e in parte per la macchia mediterranea di sempreverdi

### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41, si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

**354** area di frammenti fittili pertinente a una piccola fattoria inserita, probabilmente, nel sistema di centuriazione di Cosa

**355** area di frammenti fittili pertinente a una piccola fattoria inserita, probabilmente, nel sistema di centuriazione di Cosa; è del XV sec. d.C. un casale che si impianta sulle strutture della fattoria

**358** area di frammenti fittili relativa a una piccola fattoria inserita, probabilmente, nel sistema di centuriazione di Cosa, in seguito piccolo insediamento pertinente a una villa utilizzato come magazzino o casa di coloni

**408** tracciato minore, alternativo alla via Aurelia

\*\*\*

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

**1288** (pp. 178 e 186) area di frammenti fittili definita come “casa2 una concentrazione di materiale più estesa di 30x30 (se relativamente densa) o 40x40 (se sparsa), resti evidenti di edifici in pietra e/o con rifiniture di un certo livello come *opus spicatum*, cocciopesto, intonaco” (II sec. a.C. - I sec. d.C.)

**1769** (p. 396) area di frammenti fittili definita come “casa2 una concentrazione di materiale più estesa di 30x30 (se relativamente densa) o 40x40 (se sparsa), resti evidenti di edifici in pietra e/o con rifiniture di un certo livello, come *opus spicatum*, cocciopesto, intonaco”

\*\*\*

Negli articoli di:

- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, I, 1978, p. 12
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**160** probabile decumano massimo della centuriazione di Cosa, raccordo tra la via Aurelia e la via Clodia e strada per Caletta

\*\*\*

Negli articoli di:

- F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in Memoirs of the American Academy, XXIV, 1956, pp. 149-165
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41

si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

**414** resti della centuriazione di Cosa

**418** resti della centuriazione di Cosa

**419** resti della centuriazione di Cosa

\*\*\*

Negli articoli di:

- C. Calastri, *Una nuova villa con fronte a torrette dell'agro di Cosa*, in Atlante Tematico di Topografia antica, XIII, 2004, pp. 173-186
  - L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, I, 1978, p. 12
- e nei volumi di:
- M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 555
  - A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 186 e 212

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**112** villa romana individuata sul poggio di Casale Marotti. Il complesso monumentale, datato tra il I sec. a.C. e il II sec. d.C., copriva una superficie non inferiore ai 4400 mq ed era articolato in un sistema di almeno tre terrazzi recintati, disposti in sequenza altimetrica dalla sommità del colle sino alle pendici nordorientali dello stesso

\*\*\*

Nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 555, si dà notizia del seguente rinvenimento:

**24** presenza di resti murari e di una costruzione a volta (probabilmente collegati alla segnalazione bibliografica **112**) e rinvenimento di un bronzetto di Efebo; cronologia incerta

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

### Stato giuridico/vincoli

Nell'area sono presenti tre vincoli:

- ✓ vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m: villa romana Casal Marotti
- ✓ vincolo architettonico: L. 1089/39 em 398: Casale Marotti; corrisponde al vincolo architettonico della Carta del Rischio ICR (2RTI0530391AAAA)
- ✓ vincolo monumentale: D.lvo 42/2004 artt. 10 e 11, or 053p: Casale Marotti

### **Analisi fotografie aeree**

Nell'area si notano numerose anomalie di origine naturale suddivise in (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954):

- ✓ 2 zone di interesse
- ✓ 2 zone con macchie circolari
- ✓ 2 tracce
- ✓ 1 traccia di umidità
- ✓ 1 zona umida
- ✓ 3 macchie circolari

### **Documenti d'archivio Soprintendenza**

### **Toponomastica significativa**

### **Analisi di superficie**

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Sono state sottoposte a ricognizione ventitre Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 365, 367, 369, 371, 373

corsia verso sud UR 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 388, 386, 384, 380, 382, 400, 398, 394, 392, 396, 390

Tali UR presentavano differenti leggibilità: la maggior parte dei campi era illeggibile e incolta (UR 366, 368, 370, 372, 274, 376, 388, 386, 384, 400, 398, 394, 392, 396, 390, 369, 373), alcuni erano poco leggibili e incolti (UR 380, 382); mentre altri risultavano inaccessibili (UR 378, 365, 367, 371).

Sono molte le segnalazioni bibliografiche note. Sfortunatamente la maggior parte di esse non è stata riscontrata durante i sopralluoghi probabilmente a causa della pessima leggibilità: **1288** (UR 366, 368), **408** (UR 400, 401), **358** (UR 400), **354** (UR 369); né le segnalazioni relative alle centuriazioni **160**, **414**, **418**, **419**. Le uniche segnalazioni confermate sono da un lato il complesso di **112**, **24** e il sito **8006** (UR 384, 386); dall'altro, **1769** (UR 382) e il sito **8001** (UR 384). La segnalazione **355** risulta collocata in maniera errata, in quanto corrispondente al sito **8001**.

Nessuna delle 11 anomalie individuate tramite lo studio delle fotografie aeree è stata riconosciuta sul campo.

Si segnala la presenza del vincolo apposto sul Casale Marotti (fig. 8).

Le indagini CeSTer hanno permesso di definire due nuovi siti **8001** (UR 384, fig. 6) e **8006** (UR 384, 386, fig. 7), che in parte comprendono i ritrovamenti noti da segnalazioni bibliografiche.

### **Rimandi ad altri siti/aree**

Sono da segnalare altre presenze al di fuori del perimetro dell'area di rischio, probabilmente collegate alla villa (segnalazione bibliografica **112**) e al suo territorio:

segnalazione bibliografica **1287** cisterna di età romana databile dal 200 al 50 a.C.

(A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, p. 178)

segnalazione bibliografica **457** area di frammenti fittili relativa a un piccolo insediamento, forse un magazzino o una casa di coloni; segnalazione bibliografica **356** area di frammenti fittili pertinente a una piccola fattoria inserita, probabilmente, nel sistema di centuriazione di Cosa; segnalazione bibliografica **104** tracciato antico della via Aurelia, individuato da foto aeree (in località Selva Nera e Torba) (M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 39-44)

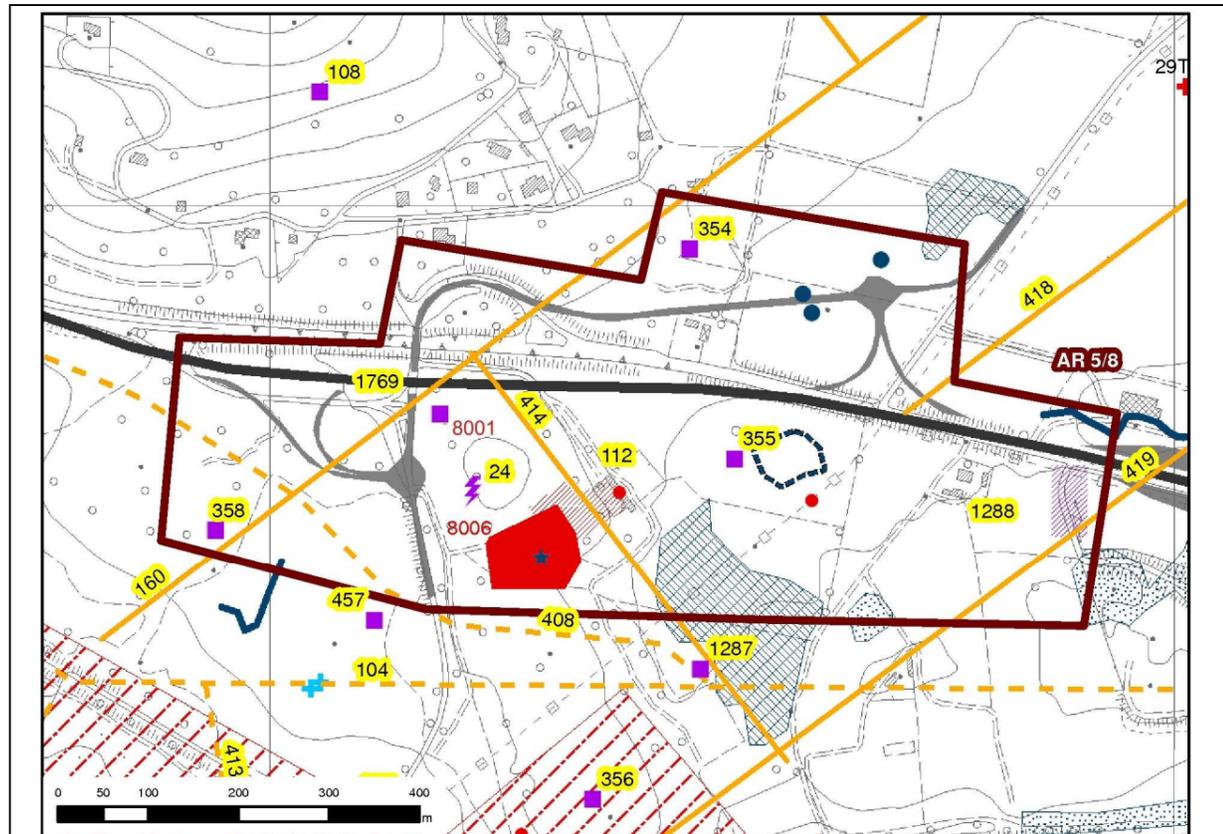


Fig. 1: Area 5/8



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

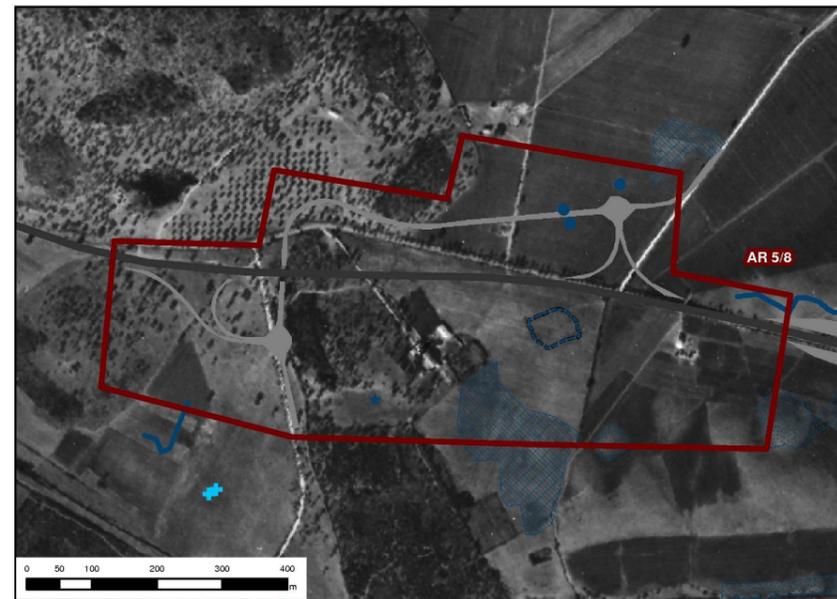


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 13, fotogr. 4905 del 1954)

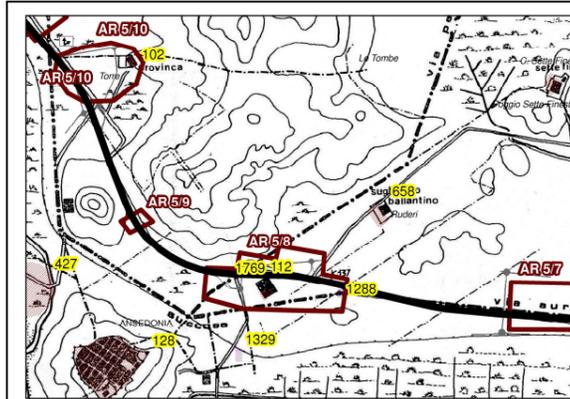


Fig. 4: 'Ville con fronte a torrette' dell'Ager Cosanus (Quilici – Quilici Gigli 1978, p. 12)

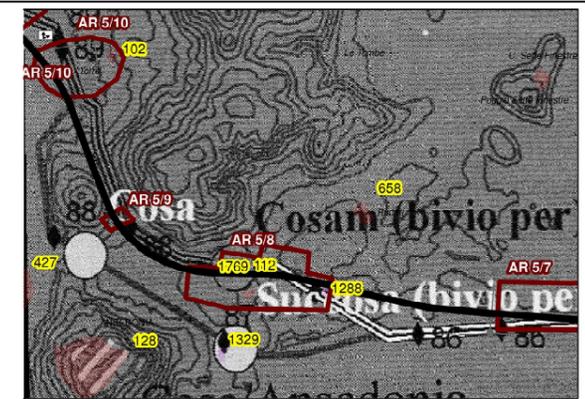


Fig. 5: Ipotetico tracciato della via Aemilia Scauri (Citter – Arnoldus-Huyzendveld 2007, tav 4.29b)



Fig. 6: Sito 8001, da O



Fig. 7: Sito 8006, da N



Fig. 8: Epigrafe presente in una struttura muraria del Casale Marotti

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area, vasta e articolata, presenta numerosi dati da fonti bibliografiche che attestano la particolare attenzione che ha avuto questa zona negli studi specialistici, come dimostrano anche i vincoli presenti. Si è scelto di perimetrare l'area comprendendo presenze anche distanti dal progetto, per la coerenza dei ritrovamenti tutti facenti parte di nuclei insediativi rurali di epoca romana, inseriti nella centuriazione della città di Cosa. Tra questi di significativa importanza è la villa di Casale Marotti, un grande complesso rustico che appartiene alla tipologia delle "ville con fronte a torrette" (fig. 4), così dette perché presentano un terrazzo recintato e turrato come fronte scenografica del complesso (C. Calastri 2004, p. 173). A questa stessa categoria tipologica appartengono altre ville dell'*Ager Cosanus*: la più studiata tra queste (ca. 10.000 mq di superficie), la villa di Settefinestre, datata tra il I sec. a.C. e il II sec. d.C.; la villa del Sughereto di Ballantino (ca. 8000 mq di superficie nota), datata dal III sec. a.C. al IV sec. d.C. e la villa della Provinca (ca. 3500 mq di superficie nota), datata fra il II al I sec. a.C.

Caratterizzate da uno stesso modello planimetrico, presentano anche stessi criteri insediativi: l'occupazione in posizione elevata, a controllo della piana agricola, l'utilizzo degli orientamenti della centuriazione per l'innalzamento delle strutture e l'esposizione della fronte scenografica agli assi stradali dell'*Aurelia* e del decumano massimo. Infatti la villa della Provinca presenta il lato turrato in direzione sud-ovest, verso l'*Aurelia Vetus*; la villa di Settefinestre invece in direzione nord-ovest, parallelo al decumano massimo; le ville di Sughereto e di Casale Marotti sono orientate rispettivamente in direzione sud-ovest e nord-est, affacciandosi ciascuna su un lato dell'ipotetico tracciato della via *Aemilia Scauri* (fig. 5).

Il confronto con le altre "ville con fronte a torrette" è di grande utilità per comprendere l'esatto orientamento e le dimensioni possibili della villa di Casale Marotti, i cui resti potrebbero estendersi sino in prossimità del sedime autostradale.

#### Proposte

Data l'individuazione dei nuovi siti, a conferma dell'importanza dell'area, si propone la realizzazione di tre trincee parallele al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza delle segnalazioni bibliografiche 1288, 355 e 1769 per escludere il rischio di impatto dei resti sul tracciato di progetto; per tutto il resto dell'area si propone uno sterro cauto (fig. 9).

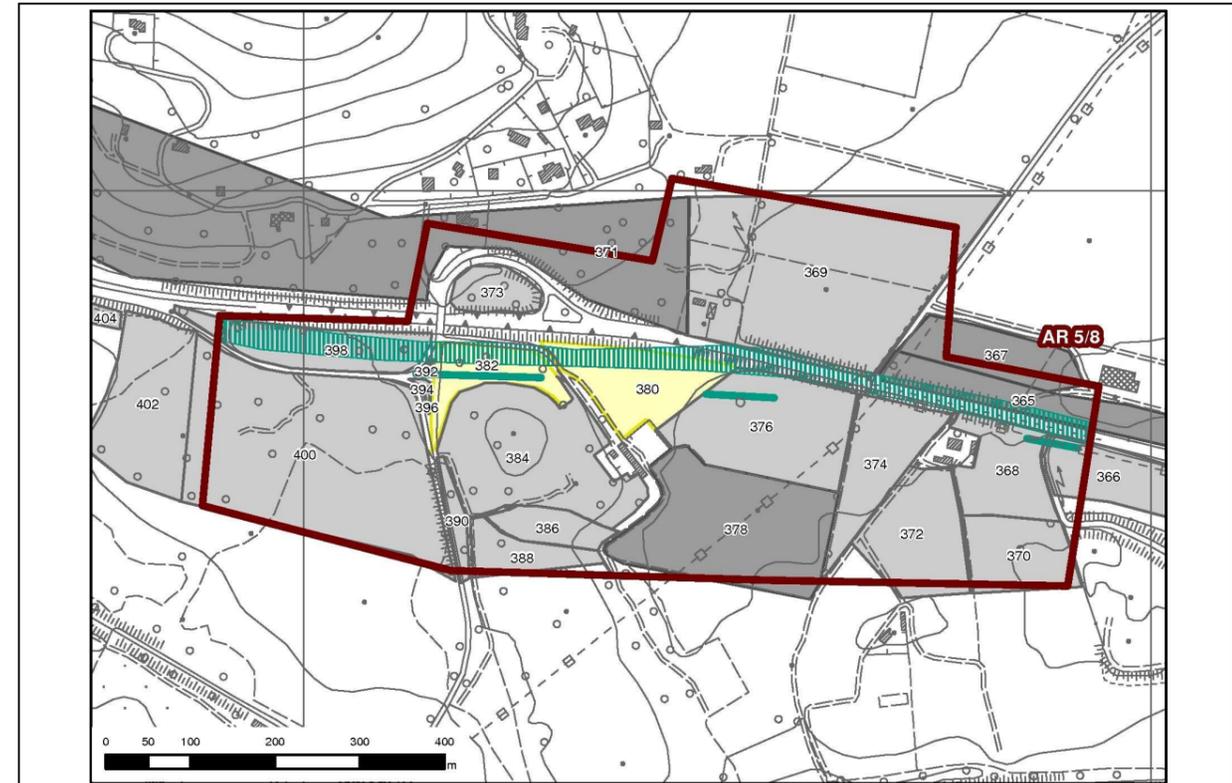


Fig. 9: Leggibilità e proposte d'intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 5/9 Lotto: 5a

**Localizzazione**

**Regione:** Toscana  
**Provincia:** Grosseto  
**Comune:** Orbetello  
**Località:** Poggio Malabarba (F. IGM 1941,135 II NO, Orbetello)  
**CTR:** 342160  
**Tav. (formato A3):** 167  
**Uso/i del/i suolo/i:** l'area è caratterizzata nella porzione ovest da terreni agricoli e nella porzione est da macchia mediterranea e in piccola parte da boschi di latifoglie

**Dati e riferimenti bibliografici\***

**Stato giuridico/vincoli**

**Analisi fotografie aeree**

**Documenti d'archivio Soprintendenza**

**Toponomastica significativa**

**Analisi di superficie**

Survey SIA A12 2005  
La scheda **636T** riferisce di “una concentrazione di frammenti fittili sulla sommità di un poggio situato a nord/est del podere Sughereto, affacciato verso nord su di una piccola valle, solcata da un corso d'acqua. Oltre alla ceramica e ai laterizi, recenti lavori agricoli hanno portato alla luce pietre sbazzate, assenti dal resto del campo. Sono attestate principalmente anfore (Dressel 1A), *dolia* e laterizi di età repubblicana”

La scheda **637T** riguarda un modesto spargimento di strumenti litici trovato a ca.60 m dalla statale Aurelia, sulle pendici occidentali di Poggio Malabarba. I materiali sono di età preistorica (neo/eneolitico)

\*\*\*

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010  
È stata sottoposta a ricognizione in quest'area un'Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2): corsia verso nord UR 371

L'UR era illeggibile in quanto occupata da una proprietà recintata, dunque inaccessibile.

Non è stato possibile pertanto verificare le segnalazioni SIA A12 **636T** e **637T** ricadenti nell'UR.

**Rimandi ad altri siti/aree**

A ovest dell'area di rischio la bibliografia indica la segnalazione bibliografica **408**: tracciato minore, alternativo alla via Aurelia; secondo lo studio della *Tabula Peutingeriana* fatto dal Citter potrebbe trattarsi della via *Aemilia Scauri*  
(C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176 e M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41 )

A sud dell'area è presente la segnalazione bibliografica **411**: resti della centuriazione di Cosa  
(F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in *Memoirs of the American Academy*, XXIV, 1956, pp. 149-165, e M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41)

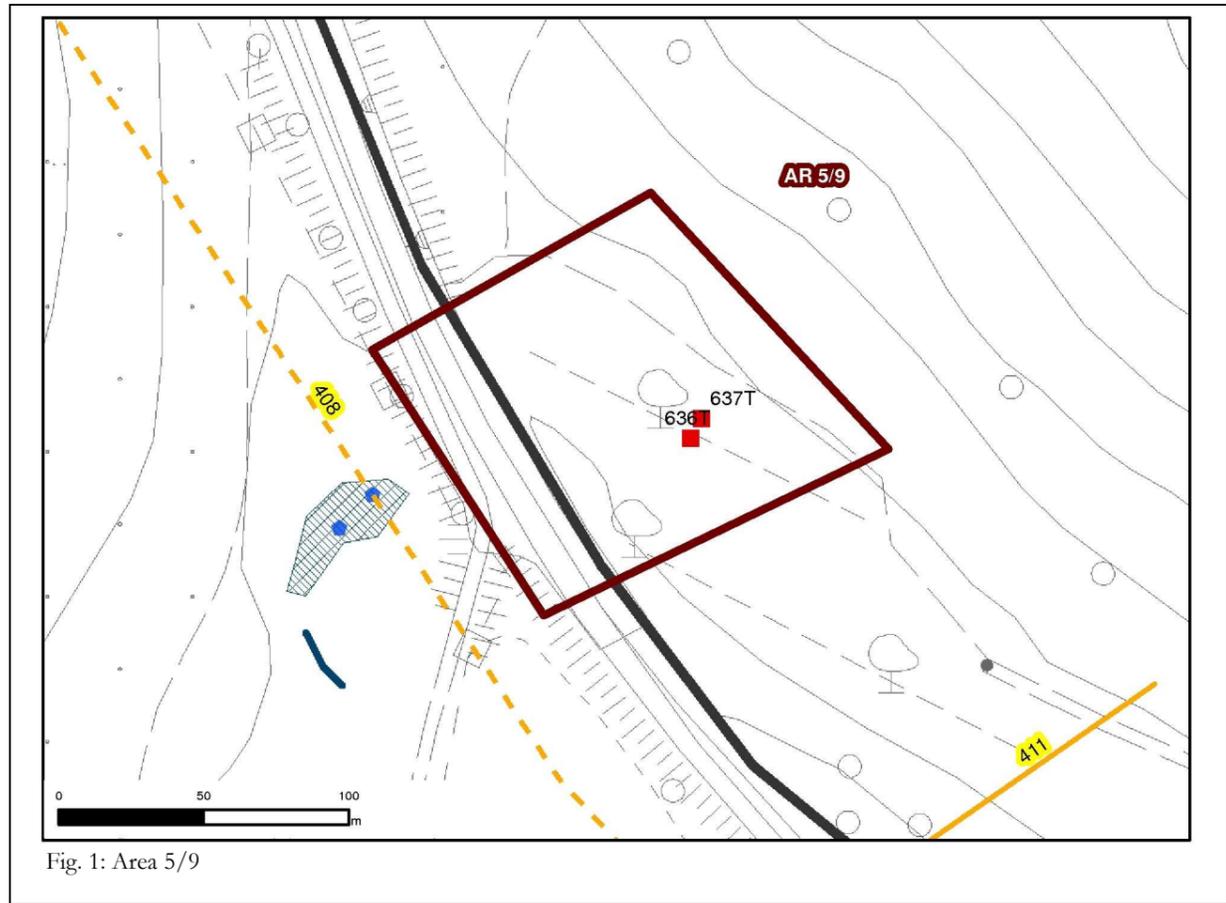




Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 3: UR 371, panoramica da SO

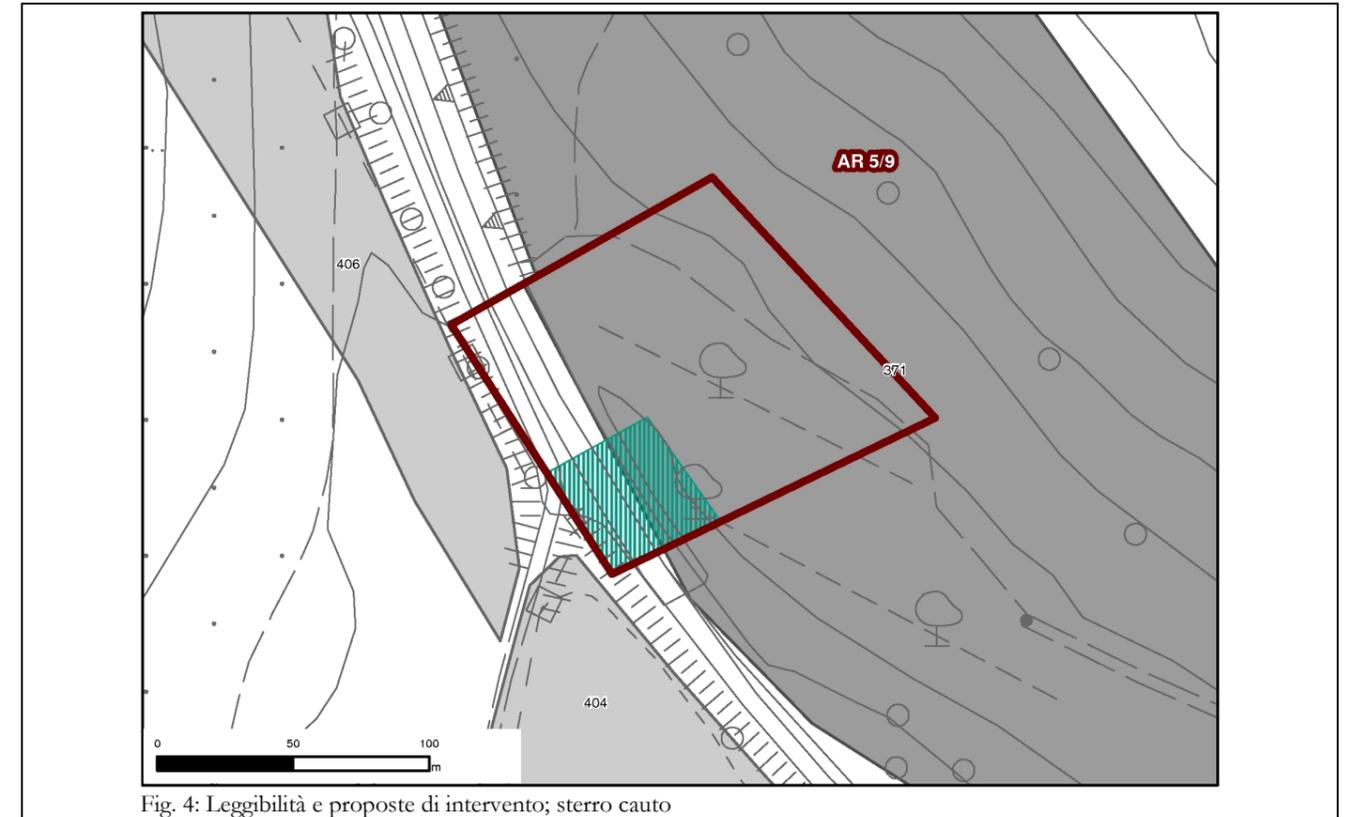


Fig. 4: Leggibilità e proposte di intervento; sterro cauto

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area è stata perimetrata per la presenza di un nucleo insediativo (probabilmente collegato alla centuriazione di Cosa) e per un' area di spargimento di strumenti litici, individuati nel corso delle precedenti indagini di superficie SIA A12.

#### Proposte

Si propone la realizzazione di uno sterro cauto in corrispondenza delle segnalazioni SIA A12, per escludere del tutto la possibilità di impatto dei resti segnalati con il tracciato di progetto (fig. 4).

Area di rischio: 5/10

Lotto: 5a

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Orbetello

**Località:** Casa Provinca/Casale delle Monache (F. IGM 1941, 135 II NO, Orbetello)

**CTR:** 342160

**Tav.** (formato A3): 167

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area è adibita a uso agricolo

### Dati e riferimenti bibliografici\*

L'articolo di N. Negroni Catacchio, *Orbetello e Monte Argentario (Gr) – Il Progetto "Paesaggi d'acqua"*, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2006, pp. 519-521, dà notizia del seguente ritrovamento:

**142** area di frammenti fittili di notevole estensione, abbondante materiale ceramico: anfore, vernice nera e sigillate africane. Potrebbe essere connessa con la villa di Casa Provinca (**102**)

\* \* \*

Il volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, p. 553 e gli articoli di:

- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, I, 1978, pp. 11-64
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-54

danno notizia del seguente ritrovamento:

**102** villa romana de La Provinca con sulla fronte un terrazzo a 4 torrette (orientata nord-ovest/sud-est), datata dal II al I sec. a.C., ricopre una superficie di ca. 3500 mq. Nella seconda metà del XV secolo d.C. un casale si impianta sulle strutture della villa

\* \* \*

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176

e negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, I, 1978, p. 12

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**104** tracciato antico della via Aurelia, individuato da foto aeree (in località Selva Nera e Torba)

\* \* \*

Gli articoli di:

- F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in Memoirs of the American Academy, XXIV, 1956, pp.

149-165

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41

danno notizia dei seguenti ritrovamenti:

**407** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

**409** resti della centuriazione di Cosa

*\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole*

### Stato giuridico/vincoli

Nell'area sono presenti tre vincoli:

- ✓ vincolo archeologico: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m
- ✓ vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m, em 415: villa romana Provinca; corrisponde al vincolo archeologico della Carta del Rischio, identificato come villa romana di Casale Provinca (1RTI0530480AAAA)
- ✓ vincolo puntuale: D.lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lett. m, em 416: villa romana Monache

### Analisi fotografie aeree

Nell'area si notano alcune anomalie di origine naturale (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954):

- ✓ 1 zona di interesse
- ✓ 1 zona con macchie circolari
- ✓ 1 zona umida

### Documenti d'archivio Soprintendenza

### Toponomastica significativa

Torre

### Analisi di superficie

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area dieci Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391

corsia verso sud UR 412, 414, 416

Tali UR presentavano differenti leggibilità: cinque erano inaccessibili (UR 385, 381, 387, 412, 414); tre erano illeggibili poiché incolte (UR 383, 389, 416); una poco leggibile sempre incolta (UR 379). Un solo campo era ben leggibile in quanto arato (UR 391).

Non è stato possibile rintracciare le segnalazioni bibliografiche a causa dell'inaccessibilità dei terreni (segnalazione **142**) e a causa della scarsa o nulla leggibilità (segnalazioni **409**, **407**, **104**). È stato possibile individuare solamente la segnalazione bibliografica **102** (UR 387): i resti della fronte a torrette, quasi completamente ricoperti da fitta vegetazione (fig. 6), sono stati inglobati nel muro di recinzione di una proprietà privata.

Non sono stati individuati reperti archeologici in corrispondenza delle 3 anomalie segnalate dall'analisi

delle fotografie aeree.

Nell'area di rischio sono presenti tre vincoli, uno areale e due puntuali. Uno di questi ultimi è stato apposto sulla Villa di Casa Provincia, mentre l'altro ricade sulla villa romana Casale delle Monache (forse da identificare con la segnalazione bibliografica **142**, interpretata però come "annesso funzionale" di una villa).

Il *survey* sistematico ha permesso l'individuazione del sito **6001** (UR 379, fig. 7): un'estesa area di spargimento di frammenti laterizi, ceramici e marmorei pertinenti a rivestimenti parietali. Il materiale, databile tra l'età tardo repubblicana e la prima età imperiale, sembra riferirsi a una villa, con probabile *pars rustica* (forse corrispondente alla segnalazione bibliografica **142** che dista dal sito ca. 120 m) e *pars urbana*.

### Rimandi ad altri siti/aree

Sono da segnalare alcune aree presenti all'interno o immediatamente a ridosso del vincolo archeologico più esteso, lontani dalla linea del progetto ma correlati alle presenze segnalate:

segnalazione bibliografica **1289** muro di età romana; segnalazione bibliografica **1290** area di frammenti fittili pertinenti a una "casa2" di età romana

(A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 178, 186)

segnalazione bibliografica **454**, piccolo insediamento di età romana, identificabile come magazzino o casa di coloni collegata a una villa; segnalazioni bibliografiche **334** e **335**, aree di frammenti fittili, pertinenti a due piccole fattorie inserite, probabilmente, nella centuriazione di Cosa

(M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41)

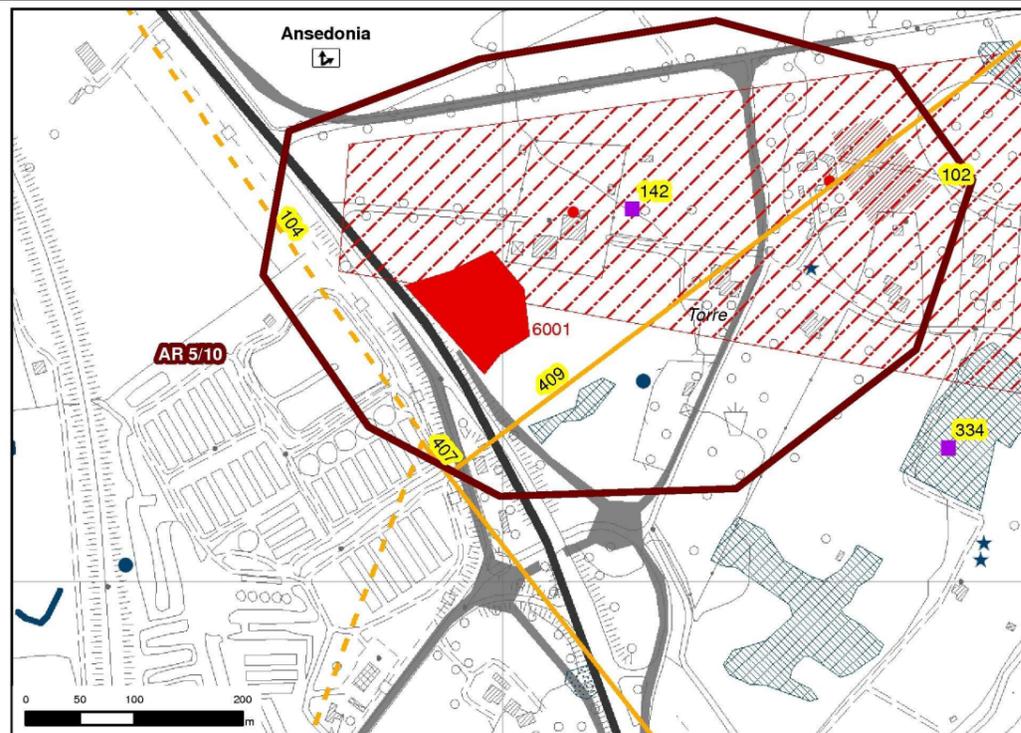


Fig. 1: Area 5/10



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

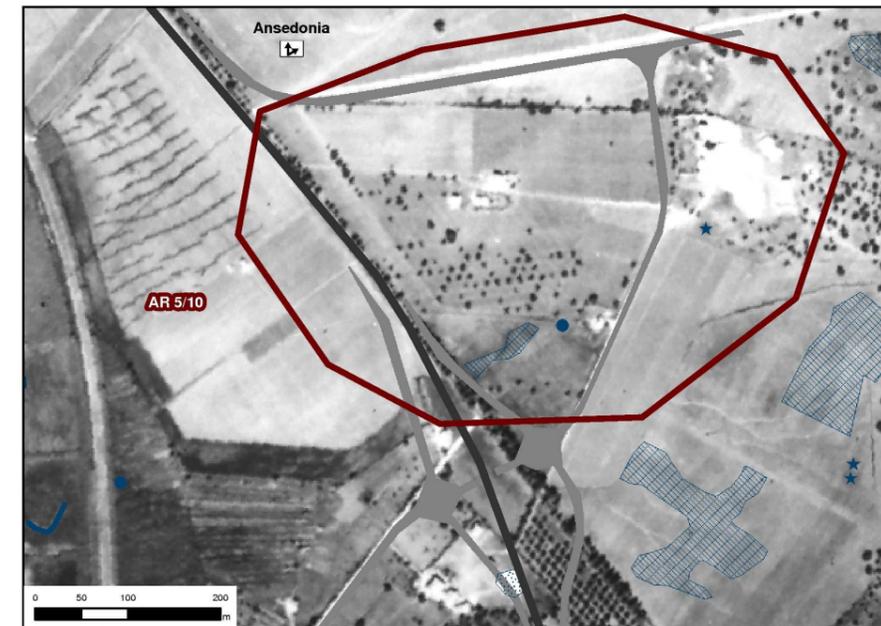


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954)

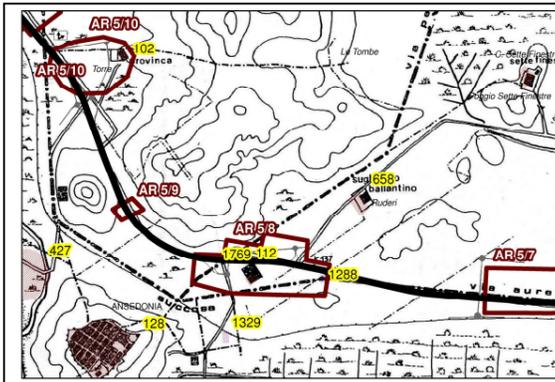


Fig. 4: 'Ville con fronte a torrette' dell' *Ager Cosanus* (Quilici – Quilici Gigli 1978, p. 12)

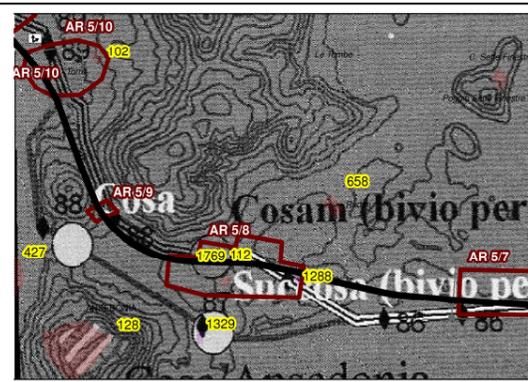


Fig. 5: Ipotetico tracciato della via *Aemilia Scauri* (Citter – Arnoldus-Huyzendveld 2007, tav 4.29b)



Fig. 6: Villa di Casa Provincia, particolare di una delle torrette della fronte



Fig. 7: Sito 6001, da SE

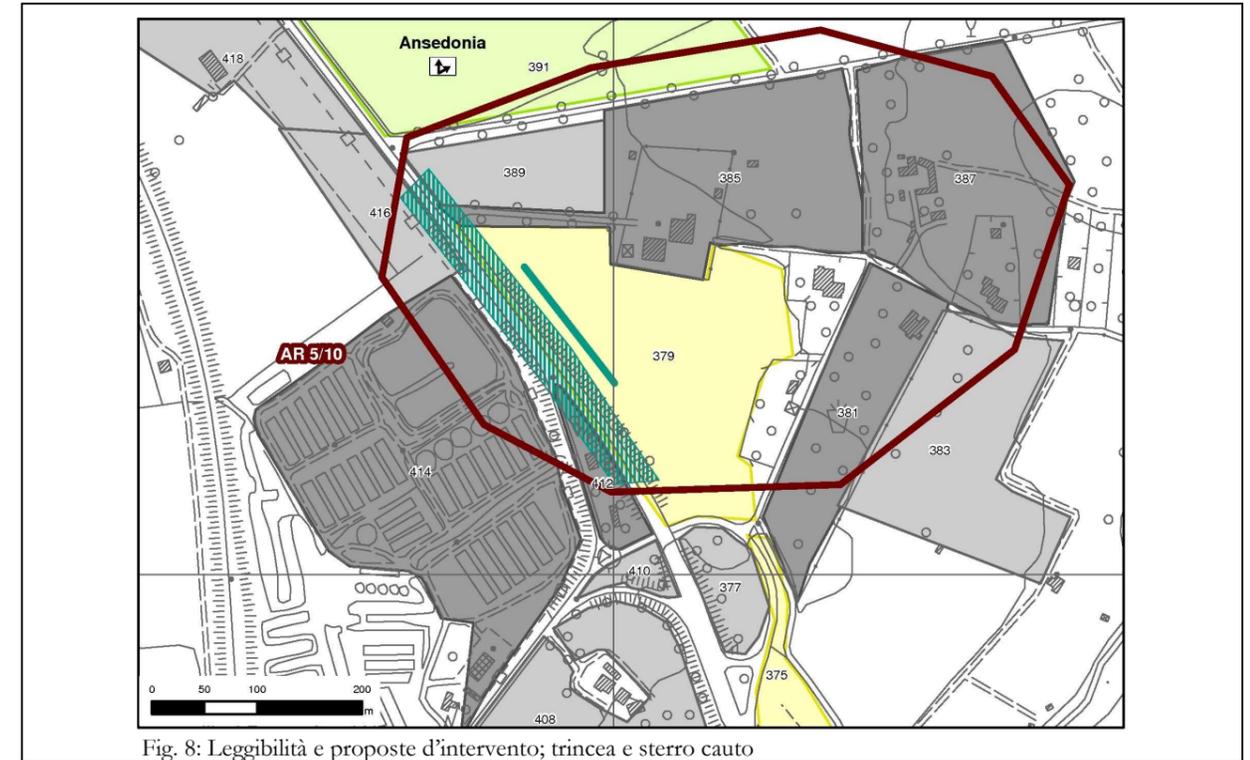


Fig. 8: Leggibilità e proposte d'intervento; trincea e sterro cauto

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteria di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area risulta di notevole importanza per la presenza dei tre vincoli che includono anche una porzione di territorio attraversata dal tracciato di progetto.

La villa romana di Casa Provincia (segnalazione bibliografica **102**) fa parte della tipologia delle 'ville con fronte a torrette' (fig. 4) presenti sul territorio di Cosa: villa di Casale Marotti (segnalazione bibliografica **112** scheda area di rischio 5/10), villa delle Colonnelle (segnalazione bibliografica **658**) e villa di Settefinestre (segnalazione bibliografica **105**). La villa de La Provincia, si estende per una superficie di ca. 3500 mq e presenta il fronte turrato sul lato nord-ovest, verso il tracciato dell'antica via Aurelia (fig. 6).

#### Proposte

Vista l'importanza dell'area si suggerisce un nuovo *survey* mirato dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni per accedere ai lotti recintati, che comprenda tutta l'area del vincolo estendendosi poi a tutta la superficie interessata dal tracciato di progetto e dalla viabilità collaterale.

Data la presenza del sito individuato si propone la realizzazione di una trincea parallela al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, per escludere che i resti impattino con il tracciato di progetto; per tutto il resto dell' area si propone uno sterro cauto (fig. 8).

Area di rischio: 5/11

Lotto: 5b

#### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Orbetello

**Località:** Ansedonia/Il Casalone

**CTR:** 342160

**Tav.** (formato A3):155

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza per l'uso agricolo del suolo

#### Dati e riferimenti bibliografici\*

Negli articoli di:

- F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in *Memoirs of the American Academy*, XXIV, 1956, pp. 149-165
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**402** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

**403** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

**404** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

\* \* \*

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176

e negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in *RIA*, I, 1978, p. 12

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**104** tracciato antico della via Aurelia, individuato da foto aeree (in località Selva Nera e Torba)

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

#### Stato giuridico/vincoli

#### Analisi fotografie aeree

Nell'area si notano due anomalie di origine naturale (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954):

- ✓ 1 traccia
- ✓ 1 traccia di umidità

#### Documenti d'archivio Soprintendenza

#### Toponomastica significativa

#### Analisi di superficie

Survey condotto dal CeSTer sett. 2010

Sono state sottoposte a ricognizione in quest'area tredici Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 391, 393, 395, 397, 399, 401

corsia verso sud UR 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430

Tali UR presentavano differenti leggibilità: due erano inaccessibili (UR 393, 430), alcune erano illeggibili a causa delle condizioni di vegetazione (UR 397, 418, 426, 428), altre erano poco leggibili perché incolte (UR 401) o coltivate con vegetazione alta (UR 399, 422), altre ancora erano leggibili (UR 395, 420, 424) e una sola era costituita da un campo arato (UR 391).

Delle segnalazioni bibliografiche **425** (UR 395), **1283** (UR 399), **430** (UR 401), **402** (UR 395, 397), **403** (UR 393, 395), **404** (UR 391) e **104** (UR 391, 418, 424, 426, 428, 430) non è stata individuata alcuna traccia forse a causa delle pessime condizioni di leggibilità dei terreni.

Non sono state rinvenute evidenze archeologiche in corrispondenza delle 2 anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree (UR 397, 399, 424, 426, 428, 430).

È stato individuato il nuovo sito **7001** (UR 418, 420, 422, fig. 4), un'area di frammenti fittili databili all'età tarda repubblicana.

#### Rimandi ad altri siti/aree

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-54, si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

**425** villa di età romana (descritta come azienda agricola), datata dal II sec. a.C. al II sec. d.C.

**430** area di frammenti fittili pertinente a fattoria di grandi dimensioni, datata dal II sec. a.C. al II sec. d.C.

\*\*\*

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 178, 186, si dà notizia del seguente ritrovamento:

**1283** villa romana databile dal 200 a.C. al 100 d.C.

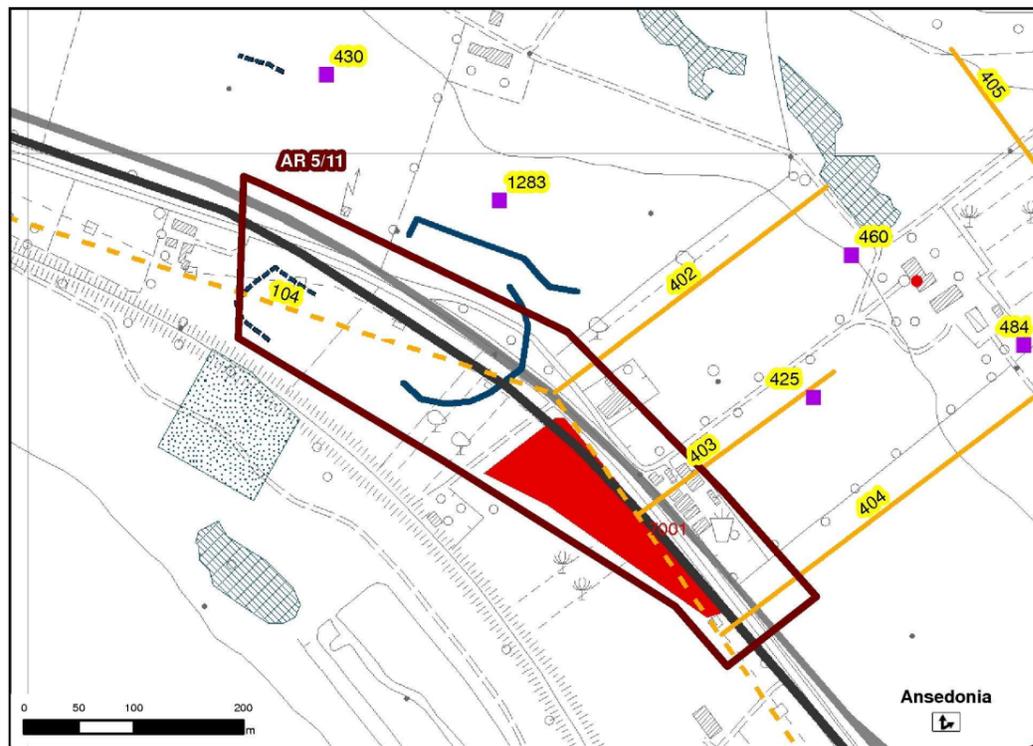


Fig. 1: Area 5/11



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

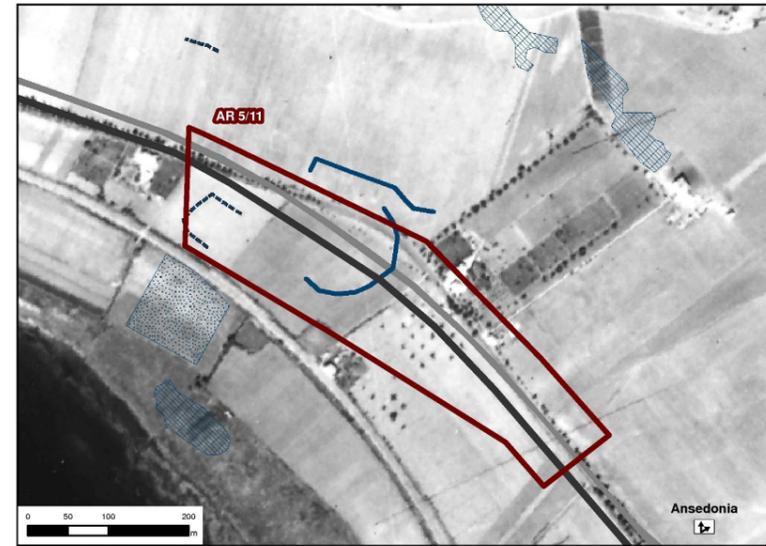


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954)



Fig. 4: UR 422, sito 7001, da O

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area si caratterizza per la presenza di numerose evidenze, coerenti per tipologia e cronologia, e pertinenti probabilmente in gran parte al sistema di centuriazione della città di Cosa.

Le attestazioni sono relative a piccole-medie fattorie di età repubblicana, inserite nel sistema della centuriazione (segnalazione bibliografica **404**), non comprese direttamente nell'Area di Rischio in quanto lontane dal tracciato di progetto, ma collegate alle frequentazioni dell'area. L'importanza dell'area è inoltre testimoniata dal nuovo sito **7001**, che costituisce un ulteriore dato per quanto riguarda l'antica frequentazione di quest'area.

#### Proposte

Data l'importanza delle segnalazioni e dei risultati del *survey*, sembra opportuno realizzare una trincea parallela al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza del sito **7001**, per escludere che i resti impattino sul tracciato di progetto; per il resto dell'area si propone uno sterro cauto (fig. 5).

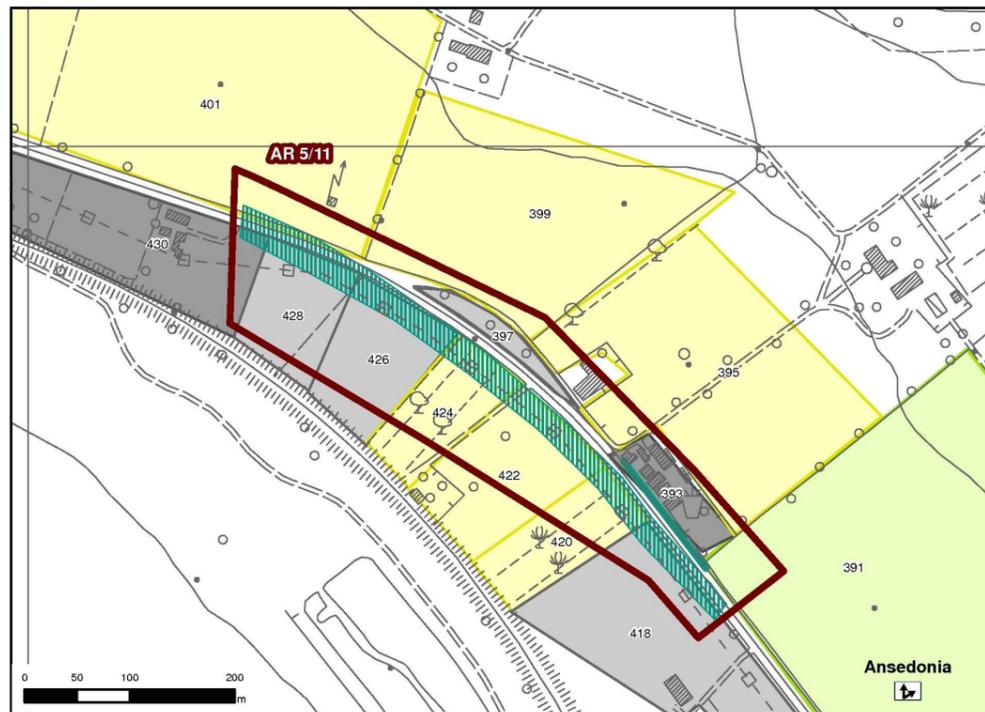


Fig. 5: Leggibilità e proposte d'intervento: trincea e sterro cauto

Area di rischio: 5/12

Lotto: 5b

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Orbetello

**Località:** Torre dei Frati/Ansedonia

**CTR:** 342160

**Tav. (formato A3):** 155

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza per l'uso agricolo del suolo

### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, si dà notizia dei seguenti ritrovamenti:

**1280** (pp. 178, 186) area di frammenti fittili riconducibili a uno “scarico” di età romana, datato dal II sec. a.C. al I sec. d.C.

**1281** (p. 178) muro di età romana, databile tra il II e il I sec. a.C.

\*\*\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 45-54, si dà notizia del seguente ritrovamento:

**483** casale del XV-XVII secolo d.C.

\*\*\*

Nell'articolo di M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41 e nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 178, 186, 212, 228 si dà notizia del seguente ritrovamento:

**424** strutture e area di frammenti fittili pertinenti a una villa descritta come “azienda agricola”, di età romana con continuità in età tardoantica

\*\*\*

Gli articoli di:

- F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in *Memoirs of the American Accademy*, XXIV, 1956, pp. 149-165
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41

danno notizia del seguente ritrovamento:

**401** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

\*\*\*

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007, pp. 174-176

e negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in DArch, IV, 1982, pp. 36-41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in RIA, I, 1978, p. 12

si dà notizia del seguente ritrovamento:

**104** tracciato antico della via Aurelia, individuato da foto aeree (in località Selva Nera e Torba)

*\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole*

### Stato giuridico/vincoli

Nell'area è presente un vincolo monumentale: D.lvo 42/2004 artt. 10 e 11, or 046p/em 383: casale Torre dei Frati; corrisponde al vincolo architettonico della Carta del Rischio (2RTI0530394AAAA)

### Analisi fotografie aeree

Nell'area si notano due anomalie di origine naturale:

- ✓ 1 zona umida (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954)
- ✓ 1 zona con macchie circolari che comprende macchie di umidità (F. IGM 17.1, fotogr. 194 del 1996-97)

### Documenti d'archivio Soprintendenza

### Toponomastica significativa

### Analisi di superficie

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Quest'area comprende cinque Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 401, 403, 405

corsia verso sud UR 432, 434

Quasi tutte le UR erano inaccessibili al momento del *survey* (UR 403, 405, 432, 434), una sola era accessibile ma poco leggibile e incolta (UR 401).

Non è stato possibile verificare le segnalazioni bibliografiche **1280**, **483** (UR 403), **401** (UR 403, 434), **424** (UR 403, 405) poiché ricadevano in proprietà private recintate; non è stato possibile verificare nemmeno la segnalazione bibliografica **104** perché ricadente sotto i binari ferroviari.

Per quanto riguarda la segnalazione bibliografica **1611**, relativa al Casale di Torre dei Frati, si segnala l'errato posizionamento: non si trova nell'UR 405, ma in una proprietà privata inaccessibile nell'UR 403, in corrispondenza del vincolo.

Le due anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree ricadono nel nuovo sito **6002**.

Nell'area è presente un vincolo puntuale di tipo monumentale che interessa il Casale di Torre dei Frati

(UR 403).

Le indagini *CeSTer* hanno permesso l'individuazione di un nuovo sito **6002** (UR 401; figg. 6, 7): si tratta di un'area di frammenti fittili di vaste dimensioni, databile tra la tarda repubblica e il V/VI sec. d.C. Da quanto emerso dal *survey* è possibile ipotizzare la presenza di una grande villa con parte produttiva e abitativa. È interessante notare come il sito ricada proprio dove sono indicate le due anomalie segnalate dall'analisi delle fotografie aeree; inoltre il sito potrebbe essere assimilato, per estensione e caratteristiche, alla segnalazione bibliografica **424**.

#### **Rimandi ad altri siti/aree**

Nel volume di P. Cammarosano – V. Passeri – M. Guerrini, *I castelli del senese. Strutture fortificate dell'area senese grossetana*, Firenze 2006, p. 344, si dà notizia del seguente ritrovamento:

**1611** torre rettangolare di età medievale con muri di forte spessore e base a scarpa, molto rimaneggiata, ma che conserva l'originaria porta di ingresso al primo piano, in località Torre dei Frati

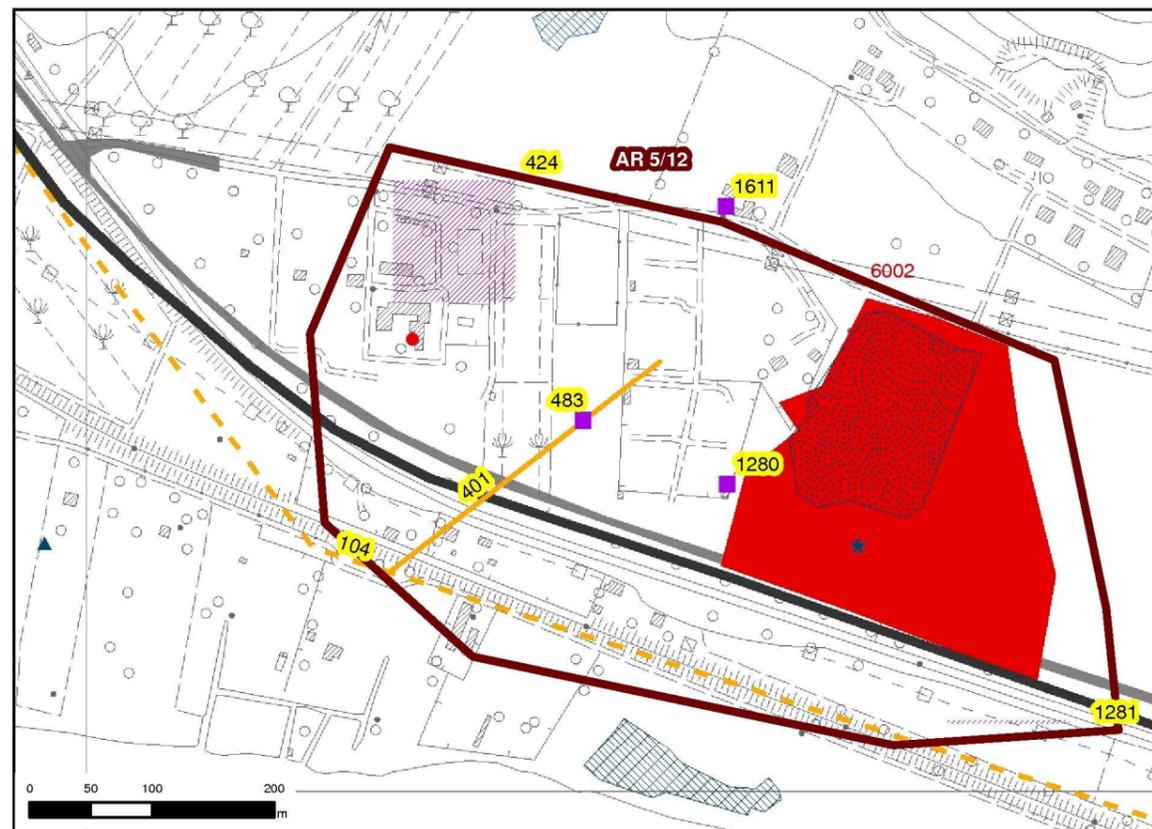


Fig. 1: Area 5/12



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)



Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 12A, fotogr. 6974 del 1954)



Fig. 4: Fotografia aerea (F. IGM 17.1, fotogr. 194 del 1996-1997)

### *Osservazioni conclusive e proposte di intervento*

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

L'area si caratterizza per la presenza di evidenze, prossime al tracciato di progetto, che rivelano una frequentazione e un uso insediativo dell'area tra l'età romana e il medioevo. L'importanza dei dati è sottolineata dalla presenza del vincolo monumentale del Casale di "Torre dei Frati".

Maggiori perplessità riguardano i resti attribuiti alla villa 424, la cui estensione è certamente maggiore di quella edita e che potrebbe estendersi (magari con strutture e annessi) anche verso il tracciato di progetto. Essa potrebbe, infatti, coincidere con il sito 6002.

#### Proposte

Per escludere la possibilità dell'estendersi delle preesistenze a ridosso del sedime autostradale, si ritiene opportuna la realizzazione di tre trincee parallele al tracciato, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento (fig. 8). Si tratta infatti di una situazione di rilievo dovuta alla presenza di molte evidenze archeologiche, tra cui le più significative sono il sito 6002 e le segnalazioni bibliografiche 424 e 1280 a nord della strada e 1281 a sud. Si prevede inoltre uno sterro cauto da effettuare successivamente alle trincee lungo tutto il percorso del tracciato al fine di verificare l'eventuale prosecuzione verso sud delle evidenze note (6002, 1280, 483, 424).



Fig. 5: Panoramica dell'UR 405, da E



Fig. 6: Sito 6002, panoramica da NE



Fig. 7: Sito 6002, particolare

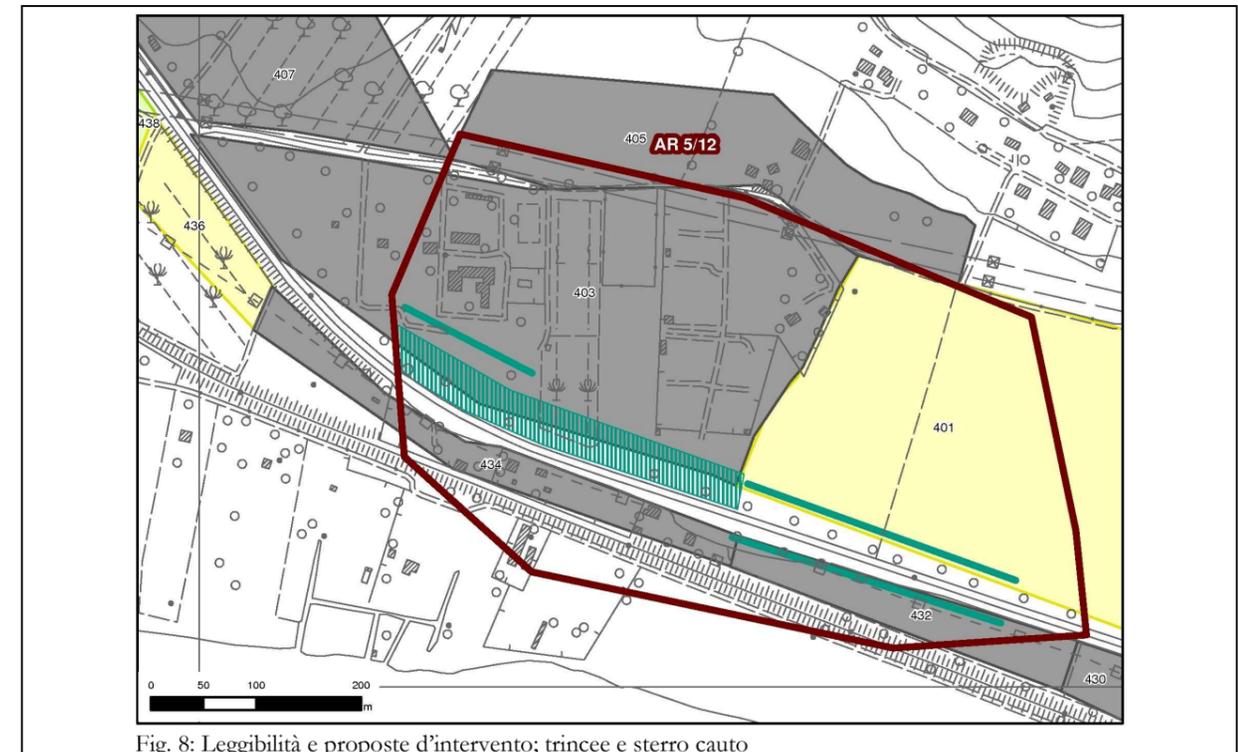


Fig. 8: Leggibilità e proposte d'intervento; trincee e sterro cauto

Area di rischio: 5/13

Lotto: 5b

### Localizzazione

**Regione:** Toscana

**Provincia:** Grosseto

**Comune:** Orbetello

**Località:** Ansedonia/Le Grotte/Felciaio

**CTR:** 342110

**Tav.** (formato A3): 151

**Uso/i del/i suolo/i:** l'area si caratterizza per l'uso agricolo del suolo e per la presenza di uliveti

### Dati e riferimenti bibliografici\*

Nel volume di M. Torelli (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Firenze 1992, si dà notizia dei seguenti rinvenimenti:

**18** (pp. 549-550) in località Felciaio resti di modellati in terracotta; raffigurano due piedi (uno maschile e uno femminile); probabilmente si tratta di ex-voto

**90** (p. 550) villa di età romana

\*\*\*

Nel volume di A. Carandini – F. Cambi (a cura di), *Paesaggi d'Etruria. Valle dell'Albegna, valle d'Oro, valle del Chiarone, valle del Tafone*, Roma 2002, pp. 178, 186, 212, 228, si dà notizia del seguente rinvenimento:

**1279** villa individuata da strutture; area di 60x60 m; datata II sec. a.C. al III sec. d.C.

\*\*\*

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze 2007 (pp. 174-176), si dà notizia del seguente ritrovamento:

**1493** tracciato della via *Aemilia Scauri*, tra Cosa e *Albinia Flumen*, ipotizzato sulla base dello studio della *Tabula Peutingeriana*

\*\*\*

Gli articoli di:

- F. Castagnoli, *La centuriazione di Cosa*, in *Memoirs of the American Academy*, XXIV, 1956, pp. 149-165
- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41

danno notizia dei seguenti ritrovamenti:

**359-360-381-382-383-384-385-386-387-1575** elementi allineati con la centuriazione di Cosa

\*\*\*

Nel volume di C. Citter – A. Arnoldus-Huyzendveld (a cura di), *Archeologia urbana a Grosseto*, I, Firenze

2007, pp. 174-176

e negli articoli di:

- M. Celuzza – E. Regoli, *La Valle d'Oro nel territorio di Cosa. Ager Cosanus e ager Veientanus a confronto*, in *DArch*, IV, 1982, pp. 36-41
- L. Quilici – S. Quilici Gigli, *Ville dell'agro cosano con fronte a torrette*, in *RIA*, I, 1978, p. 12, si dà notizia del seguente ritrovamento:

**104** tracciato antico della via Aurelia, individuato da foto aeree (in località Selva Nera e Torba)

\* i numeri in grassetto si riferiscono alla georeferenziazione realizzata dal CeSTer e riportata sulle tavole

### Stato giuridico/vincoli

Nell'area sono presenti diversi vincoli:

- ✓ vincolo architettonico: L.R.T 1/2005, art. 32, comma 1 (ex lege 1089/39)
- ✓ vincolo monumentale: D. lvo 42/2004, artt. 10 e 11, or 040p (ex lege 1089/39)
- ✓ vincolo puntuale: D. lvo 42/2004 art. 142, comma 1, lettera m, em396: Casale Guglielmina; corrisponde al vincolo architettonico della Carta del Rischio (2RTI0530389AAAA)
- ✓ vincolo puntuale: D. lvo 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m: Casale Chiusa Murata; corrisponde al vincolo architettonico della Carta del Rischio (2RTI0530425AAAA)
- ✓ vincolo monumentale: D. lvo 42/2004, artt. 10 e 11, or 060p (ex lege 1089/39)

### Analisi fotografie aeree

Nell'area si sottolinea la presenza di varie anomalie (F. IGM 12A, fotogr. 6976 del 1954):

- ✓ 3 scavi di origine antropica
- ✓ 1 traccia di umidità di origine naturale

### Documenti d'archivio Soprintendenza

### Toponomastica significativa

### Analisi di superficie

*Survey condotto dal CeSTer sett. 2010*

Sono state sottoposte a ricognizione tredici Unità di Ricognizione (UR, cfr. allegato 2):

corsia verso nord UR 421, 423, 427, 425, 429, 431, 437, 435, 433, 439

corsia verso sud UR 458, 460, 462

Tali UR presentavano differenti leggibilità: la maggior parte dei campi erano inaccessibili (UR 421, 425, 427, 429, 431, 435, 458, 460, 462); tre campi erano illeggibili sia se incolti (UR 439) sia se coltivati (UR 423, 437); un solo campo era arato (UR 433).

Sono indicate varie segnalazioni bibliografiche: **90** (UR 421, fig. 4), **18** (UR 425), **1279** (UR 433, 435, 439), l'ipotesi di tracciato dell'Aurelia **104** (UR 458, 460; fig. 5) e le tracce di centuriazione **359** (UR 462), **360** (UR 460, 462), **381** (UR 425, 429), **382** (UR 425, 460), **383** (UR 460, 462), **384** (UR 421, 460), **385** (UR 421, 460), **386** (UR 458), **387** (UR 422, 458), **1575** (UR 425, 431, 460). Non è stato possibile verificare queste segnalazioni a causa dell'inaccessibilità dei campi e della scarsa leggibilità.

Nella sola UR 460 sono presenti le anomalie individuate dall'analisi delle fotografie aeree. Nessuna

verifica è stata possibile.

*Rimandi ad altri siti/aree*

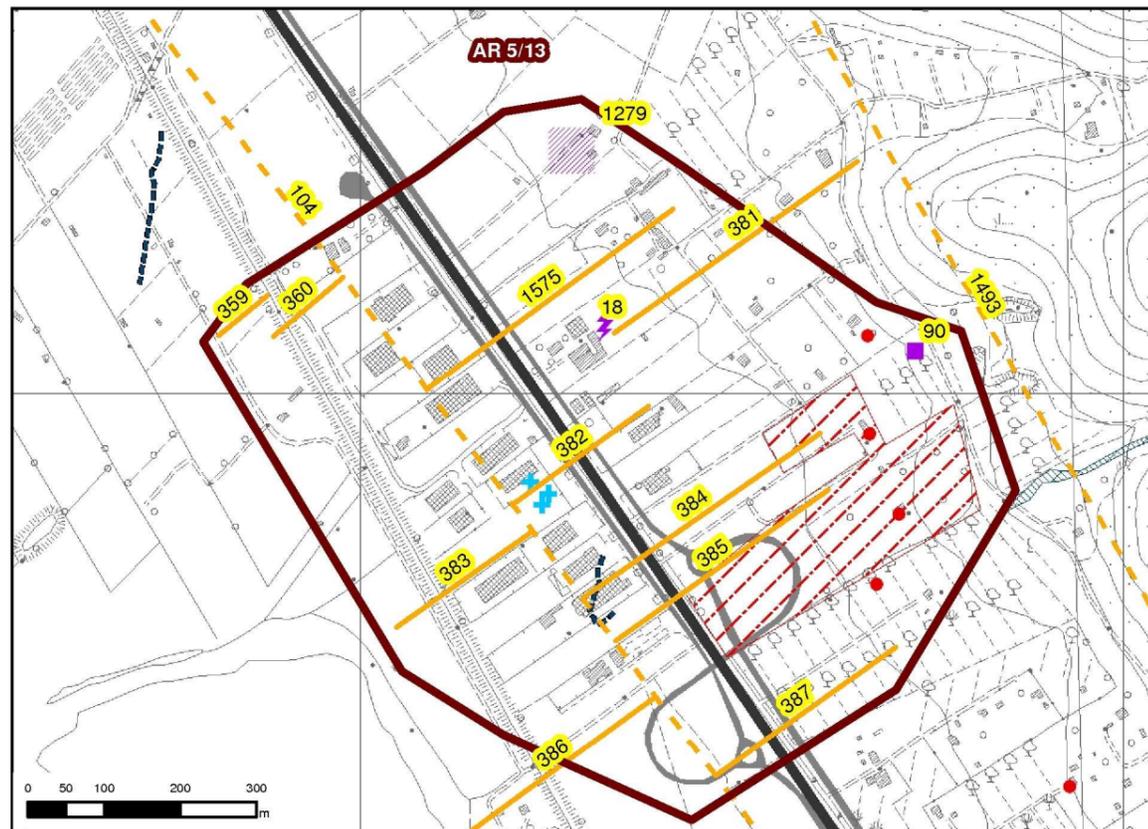


Fig. 1: Area 5/13



Fig. 2: Panoramica dell'area da satellite (Google Maps)

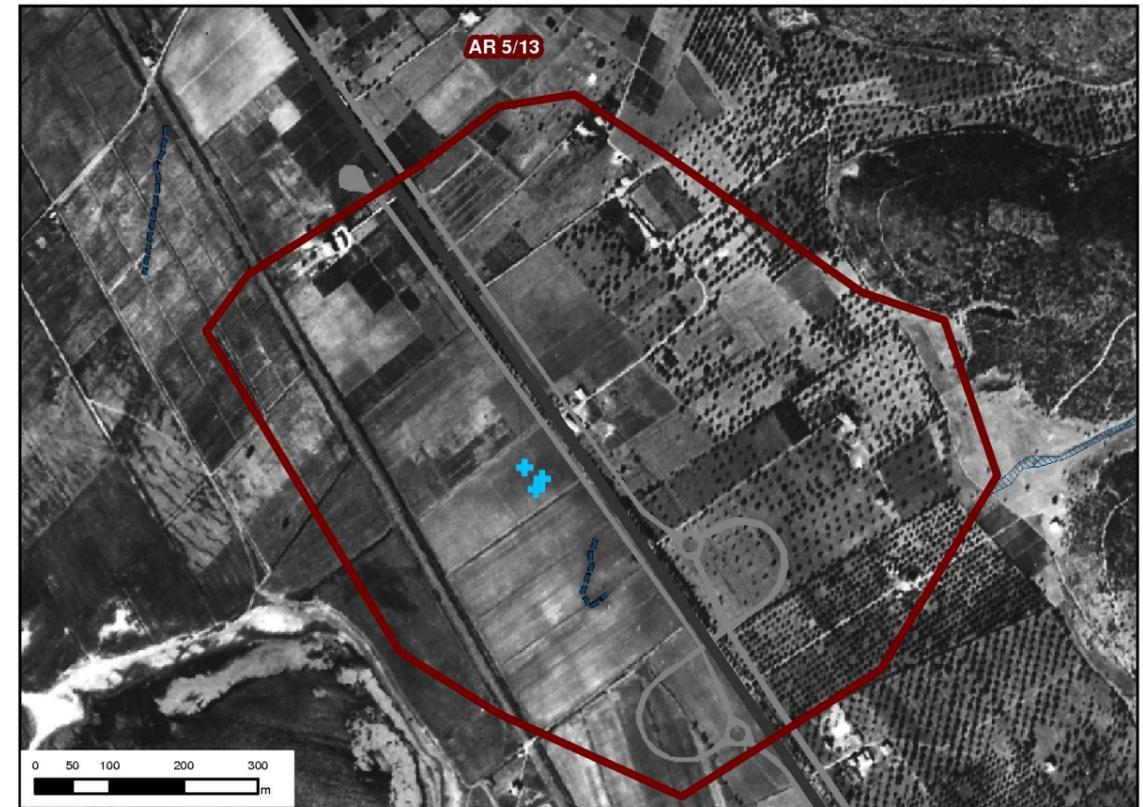


Fig. 3: Fotografia aerea (F. IGM 12A, fotogr. 6976 del 1954)



Fig. 4: Panoramica dell'UR 421, da SE



Fig. 5: Panoramica dell'UR 460, da N

### ***Osservazioni conclusive e proposte di intervento***

#### Criteri di perimetrazione dell'area di rischio e valutazione dei ritrovamenti

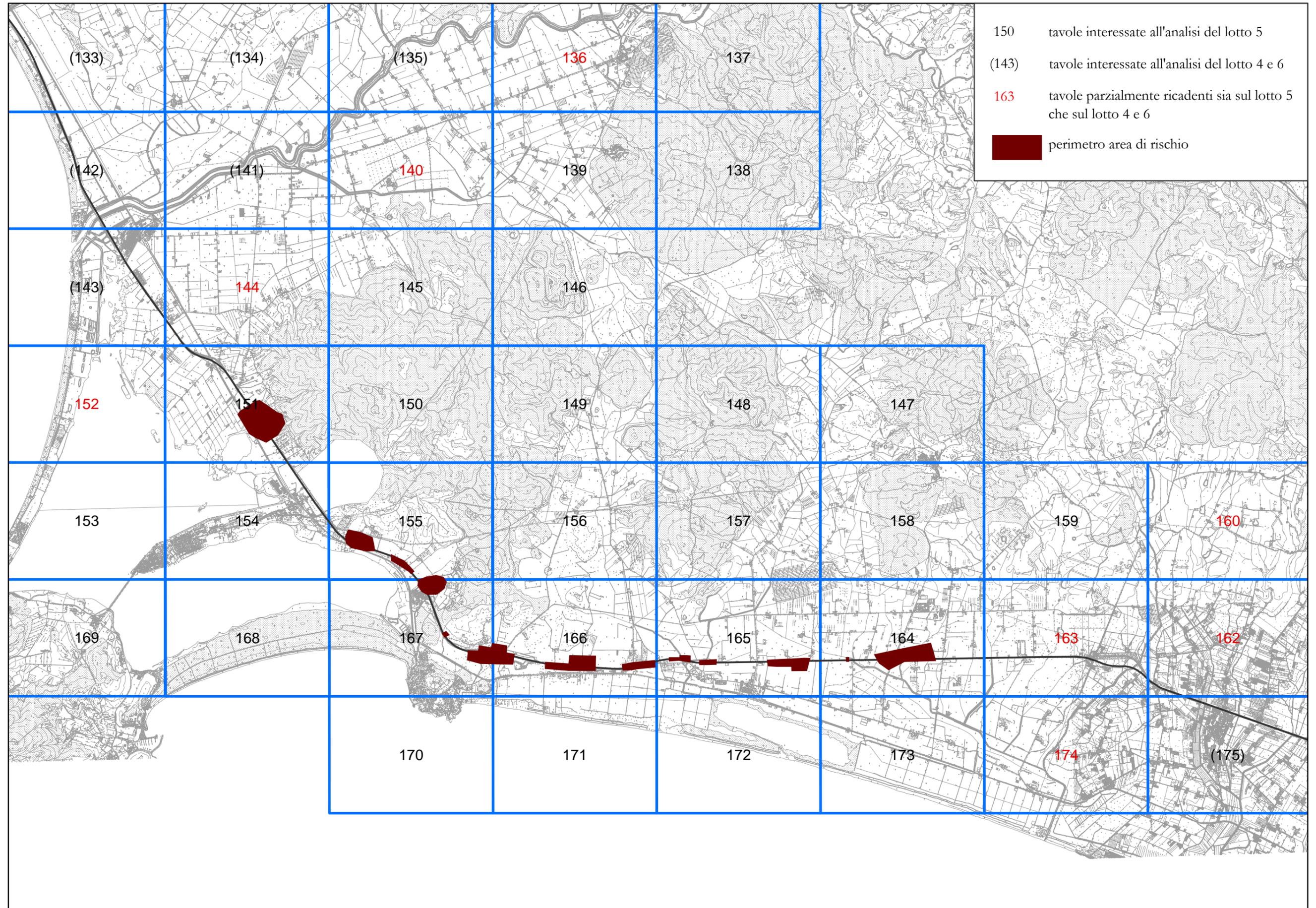
L'area si caratterizza per una densa concentrazione di elementi noti da bibliografia che si inseriscono nel sistema di centuriazione di Cosa, individuati a ridosso del tracciato di progetto; la presenza di un grande vincolo architettonico (sul quale ricade uno svincolo di progetto) e di altri vincoli monumentali, sottolinea l'importanza già nota dell'area.

#### Proposte

Si propone di realizzare una trincea parallela al tracciato autostradale, lungo il limite esterno dell'area di cui si prevede lo sbancamento, in corrispondenza della segnalazione bibliografica **1279** per escludere l'impatto di eventuali evidenze sul tracciato di progetto; sul resto dell'area, viste le numerose segnalazioni ( per la maggior parte non verificate per l'illeggibilità dei terreni) e la presenza di un vincolo, si consiglia uno sterro cauto durante i lavori esecutivi (fig. 6).



Fig 6: Leggibilità e proposte di intervento; trincea e sterro cauto



**Elementi di progetto**

-  tracciato di progetto
-  svincoli
-  servizi, viabilità secondaria, ecc.

**Analisi cartografia storica**

-  toponimi IGM utili a un orientamento geografico della tavola
-  toponimi IGM significativi dal punto di vista archeologico

**Serie numeriche utilizzate**

-  aree note da ricognizione di superficie
-  resti archeologici noti da bibliografia
-  SIA A12 (Lazio)
-  SIA A12 (Toscana)
-  Unità di Ricognizione (UR)

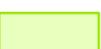
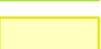
**Aree con resti archeologici noti da bibliografia (CeSTer)**

-  parchi archeologici e/o naturalistici
-  area con resti posizionabili con precisione e dei quali si conoscono le misure
-  resti "isolati" posizionabili con precisione
-  resti non posizionabili con precisione e dei quali si conoscono le misure
-  resti non posizionabili con precisione e dei quali non si conoscono le misure
-  resti "isolati" non posizionabili con precisione
-  tracce lineari (tratturi, strade antiche, linee di costa, tracce di centuriazione)
-  ipotetici tracciati viari antichi

**SIA A12**

-  analisi foto aeree
-  archivio e/o comunicazione della Soprintendenza
-  ricognizione
-  vincolo archeologico puntuale
-  vincolo archeologico areale

**Survey (CeSTer)**

-  siti noti da ricognizione di superficie
- Unità di Ricognizione (UR)**
-  arato
  -  leggibile
  -  non leggibile
  -  inaccessibile

**Analisi foto aeree (CeSTer)**

*Anomalie di origine naturale*

-  macchie circolari
-  punti di scavo
-  zone di interesse
-  zone umide

-  corso del fiume anastomizzato
-  tracce
-  tracce di umidità

-  zona con macchie circolari
-  zona di interesse
-  zona umida

*Anomalie di origine antropica*

-  punti di scavo
-  zone di interesse

-  tracce di umidità

-  aree di scavo
-  zone di interesse

*Anomalie di origine naturale/antropica*

-  microrilievo
-  punti dubbi

-  affioramenti
-  solchi

-  zona con microrilievo
-  zona di interesse

**Aree di Rischio (CeSTer)**

-  perimetrazione Aree di Rischio

**Proposte d'intervento**

-  trincea
-  sterro cauto

CUS-Carta uso dei suoli - Regione Lazio - Regione Toscana

Legenda (tav. 133-160/162-175)

- |  |  |
|--|--|
|  Aeroporti  |  Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli                  |
|  Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota  |  Discariche   |
|  Aree a ricolonizzazione artificiale  |  Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettivit... pubbliche |
|  Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione                                      |  Fiumi, torrenti e fossi  |
|  Aree a vegetazione sclerofilla   |  Frutteti e frutti minori   |
|  Aree aeroportuali ed eliporti  |  Insediamenti degli impianti tecnologici                                      |
|  Aree agroforestali   |  Insediamento commerciale   |
|  Aree al di l... del limite delle maree pi— basse   |  Insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati               |
|  Aree archeologiche   |  Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi                     |
|  Aree con vegetazione rada  |  Lagune, laghi e stagni costieri  |
|  Aree estrattive  |  Oliveti  |
|  Aree industriali o commerciali   |  Paludi interne   |
|  Aree percorse da incendi   |  Paludi salmastre   |
|  Aree portuali  |  Pioppeti, saliceti, altre latifoglie   |
|  Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti |  Prati stabili  |
|  Aree sportive e ricreative   |  Reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia |
|  Aree verdi urbane  |  Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori                                |
|  Bacini con prevalente altra destinazione produttiva  |  Risaie   |
|  Bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui                                      |  Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti                                      |
|  Bacini d'acqua   |  Saline   |
|  Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive  |  Seminativi in aree irrigue   |
|  Boschi di conifere   |  Seminativi in aree non irrigue   |
|  Boschi di latifoglie   |  Sistemi culturali e particellari   |
|  Boschi misti   |  Spiagge, dune e sabbie   |
|  Brughiere e cespuglieti  |  Suoli rimaneggiati ed artefatti  |
|  Campeggi, strutture ricettive a bungalows o simili                                       |  Superfici a copertura erbacea densa  |
|  Cantieri e spazi in costruzione e scavi  |  Tessuto urbano continuo  |
|  Cespuglieti ed arbusteti   |  Tessuto urbano continuo e denso  |
|  Cimiteri   |  Tessuto urbano continuo mediamente denso                                   |
|  Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue               |  Tessuto urbano discontinuo   |
|  Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue           |  Tessuto urbano rado e nucleiforme  |
|  Colture temporanee associate a colture permanenti  |  Tessuto urbano sparso  |
|  Corsi d'acqua, canali e idrovie  |  Uliveti  |
|  |  Vigneti  |